



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 42 del 3 Novembre 2021

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

RISOLUZIONE 12.10.2021, N. 19

Risoluzione in merito agli episodi di violenza verificatisi nei giorni scorsi a Roma e Milano.....4

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 28.09.2021, N. 615

Programma PAR FSC 2007/2013 - Linea di Azione IV.1.1.a (DGR n.552/2014 - DGR n.799/2014 - DGR n.44/2015 - DGR n.725/2015 e ss.mm.ii.) - Policy Ambiente e Territorio - Modifica art. 4 "Condizioni specifiche ed obblighi" dello schema di Atto di Concessione approvato con DGR 552/2014.....6

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

DETERMINAZIONE 14.09.2021, N. DPC026/233

Priamus Ecologica S.r.l. - Variante sostanziale alla D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013 inerente la gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Presa d'atto.....13

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI ALANNO

Graduatoria definitiva Bando E.R.P anno 2019.....48

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione alloggi E.R.P. Bando di concorso generale anno 2018.....50

COMUNE DI PESCARA

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 13.09.2021. Avviso di deposito fabbricato ex casa di riposo via Arapietra.....53

ELION S.r.l.

Autorizzazione alla realizzazione e gestione della linea da realizzarsi nel Comune di Montazzoli.....54

E_DISTRIBUZIONE

RIF.: AUT_2244200 Ricostruzione linea elettrica MT 20KV aerea esistente idenominata "DOGANÀ D520 27199" LOTTO 1 in loc. Piane Sant'Atto del Comune di Teramo (TE).55

RIF.: AUT_2244208 Ricostruzione linea elettrica MT 20KV aerea esistente denominata "DOGANÀ D520 27199" LOTTO 2 - fraz. Nepezzano del Comune di Teramo (TE).....56

RIF.: AUT_2391380. Costruzione nuova richiusura tra lmt piomba 34580 cs sca 454640 e lmt silvi mare 17981 cs Di Blasio 546342 con cavo mt 20kv interrato con costeggiamento Via Dante Alighieri.....57

RIF.: AUT_2395128 Resilienza 2020_ProLav: D52G190195 Ricostruzione tratto di linea MT 20 kV area in conduttori nudi denominata "Anversa D52046490 Lotto 2- PARTE 3" nel Comune di Villalago. (AQ)58

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE
CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

I COMMISSIONE

"Bilancio, Affari generali e Istituzionali"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 12 OTTOBRE 2021

Presidente: Fabrizio Montepara
Consigliere Segretario: Guerino Testa

	ASS.		ASS.
<i>BLASIOLI Antonio</i>		<i>MARIANI Sandro</i>	
<i>CIPOLLETTI Marco</i>		<i>MONTEPARA Fabrizio</i>	
<i>DI BENEDETTO Americo</i>		<i>PAOLUCCI Silvio</i>	
<i>D'INCECCO Vincenzo</i>		<i>PETTINARI Domenico</i>	
<i>DI MATTEO Emiliano</i>		<i>SANTANGELO Roberto</i>	
<i>FEBBO Mauro</i>		<i>SCOCCIA Marianna</i>	
<i>MARCOVECCHIO Manuele</i>		<i>TAGLIERI Sclocchi Francesco</i>	
<i>MARCOZZI Sara</i>		<i>TESTA Guerino</i>	

RISOLUZIONE N. 19/Prima Commissione

OGGETTO: "Risoluzione in merito agli episodi di violenza verificatisi nei giorni scorsi a Roma e Milano"

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 19 del 12 ottobre 2021 a firma dei Cons. D'Incecco, Febbo, Testa e Santangelo recante: "Risoluzione in merito agli episodi di violenza verificatisi nei giorni scorsi a Roma e Milano"

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: Montepara, D'Incecco, Di Matteo, Marcovecchio, Febbo, Testa, Santangelo, Marcozzi e Taglieri.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

premesso che negli scorsi giorni si sono verificati in Roma e Milano gravissimi episodi di violenza e vandalismo e che in particolare la sede nazionale della CGIL è stata letteralmente presa d'assalto;

che tali deprecabili azioni sono state poste in essere durante una manifestazione contro il green pass;

che tali episodi, pur nel rispetto della libertà di manifestazione, costituzionalmente garantita, meritano stigma e ferma condanna da parte di tutte le istituzioni come inaccettabili e ingiustificabili, attentando nel caso di specie alla radice la libertà del Sindacato, che trova del pari tutela nella Carta Costituzionale all'art. 39;

Considerato che tali eventi non sono tollerabili in uno Stato democratico;

Richiamata altresì e da ultimo anche la risoluzione del Parlamento Europeo del 19 Settembre 2019 "Importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa" 2019/2819 RSP

Per tutto quanto sopra premesso e considerato**ESPRIME**

ferma condanna per gli atti di violenza e vandalismo verificatisi ai danni del sindacato CGIL, sede nazionale, siccome intollerabile attacco alle istituzioni di uno Stato democratico;

viva e sincera solidarietà al sindacato della CGIL in quanto ulteriore modalità di espressione dello Stato Democratico;

la massima solidarietà e gratitudine alle Forze dell'Ordine e a tutti i Corpi dello Stato che garantiscono l'ordinato e democratico svolgimento del diritto a manifestare, assicurando loro ogni sostegno utile a garantire la sicurezza dei cittadini.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Guerino Testa

IL PRESIDENTE

Fabrizio Montepara

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DGR n. 615 del 28.09.2021

OGGETTO: Programma PAR FSC 2007/2013 - Linea di Azione IV.1.1.a (DGR n.552/2014 – DGR n.799/2014 - DGR n.44/2015 - DGR n.725/2015 e ss.mm.ii.) – Policy Ambiente e Territorio - Modifica art. 4 "Condizioni specifiche ed obblighi" dello schema di Atto di Concessione approvato con DGR 552/2014.

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003*Riunione di Giunta del **28 Settembre 2021**Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Assente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Assente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Programma PAR FSC 2007/2013 - Linea di Azione IV.1.1.a (DGR n.552/2014 - DGR n.799/2014 - DGR n.44/2015 - DGR n.725/2015 e ss.mm.ii.) – Policy Ambiente e Territorio - Modifica art. 4 “Condizioni specifiche ed obblighi” dello schema di Atto di Concessione approvato con DGR 552/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE le Deliberazioni di Giunta Regionale afferenti l’approvazione del SAD FSC 2007/2013 – Linea Azione IV.1.1.a ovvero il programma interventi nel Ciclo Idrico Integrato;

- DGR n. 878 in data 17/12/2012 ad oggetto: Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy Ambiente e territorio - Linea d’Azione IV.1.1.a: Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori) - Modalità di attuazione: SAD - Delibera di individuazione delle modalità di selezione degli interventi da finanziare, con la quale sono state deliberate le modalità di realizzazione, gestione e controllo degli interventi di Programma;
- DGR n. 196 del 24.3.2014 – approvazione della graduatoria provvisoria progetti finanziati (BURA Ordinario n. 15 del 16.04.2014);
- DGR n. 385 del 19.5.2014 - ulteriore integrazione della 196/2014 a seguito di assegnazione di ulteriori risorse “PREMIALITA’ IDRICO” disposta con DGR 299 del 29.4.2014 e ridefinizione dell’assegnazione delle risorse;
- DGR 552 del 5.9.2014 di Approvazione degli Strumenti di attuazione Diretta - SAD inerenti il programma FSC 2007/2013 - Policy Ambiente e Territorio - Linea d’Azione IV.1.1.a: Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori) e le Risorse premiali FSC - ODS (S-10 e S- 11) ex delibera CIPE 79/2012 e dello Schema di Concessione (BURA n. 42 Ordinario del 22.10.2014);
- DGR n. 380 del 19.5.2014 - rettifica e integrazione della 196/2014;
- DGR n. 385 del 19/05/2014, integrativa della DGR n. 196 del 24.3.2014, afferente il riparto delle risorse del FSC riserva premiale Obiettivi di Servizio Sistema Idrico Integrato - Indicatori S10 e S11 - e Revoca DGR 334 del 6.5.2013;
- DGR n. 799 del 5.12.2014 - Esecutività della DGR 552 del 5.9.2014 con riguardo agli interventi finanziati con le Risorse Premiali FSC-OdS – ex CIPE 79/2012;
- DGR 44 del 27.1.2015 - Esecutività della DGR 552 del 5.9.2014 con riguardo agli interventi finanziati con le Risorse FSC 2007/2013 - CIPE 166/2007;
- DGR 725 del 09/09/2015 – Integrazione SAD con interventi finanziati con risorse ex PAIN (Delibera CIPE 78/2012);
- DGR 960 del 07/12/2018 – Integrazione SAD inerenti il programma FSC 2007/2013 - Policy Ambiente e Territorio - Linea d’Azione IV.1.1.a – a valere sulle risorse CIPE 166/2007;
- D.G.R. n. 755 del 29/11/2019 Integrazione SAD con interventi finanziati con risorse premiali FSC-ODS (S10 e S11) ex Delibera CIPE 79/2012
- D.G.R. n. 600 del 06/10/2020 - modifica ed integrazione al SAD inerenti il programma FSC 2007/2013 - Policy Ambiente e Territorio - Linea d’Azione IV.1.1.a – a valere sulle risorse CIPE 166/2007

RICHIAMATE le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale afferenti l'attuazione del SAD FSC 2007/2013 – Linea Azione IV.1.1.a ovvero le disposizioni afferenti il programma interventi nel Ciclo Idrico Integrato ex DGR 449/2019:

- D.G.R. n. 311 del 17/05/2016 avente ad oggetto: “Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 – Aggiornamento Manuale delle procedure dell’Organismo di Programmazione di cui alla D.G.R. n.710/2012” è stato approvato l’aggiornamento del Manuale dell’Organismo di Programmazione e Attuazione;
- D.G.R. n. 814 del 16/12/2019 ad oggetto: “PAR FSC Abruzzo 2007/2013 – Misure di raccordo e coordinamento: modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale de 27/12/2017, n. 838. Ulteriori disposizioni in materia di proroga dei termini”;
- D.G.R. n. 427 del 24/07/2019 ad oggetto: “FSC 2000/2006, PAR FSC Abruzzo 2007/2013 e Patto per il Sud Abruzzo FSC 2014/2020 - Indirizzi programmatici per le azioni di riprogrammazione”;
- D.G.R. n. 814 del 16/12/2019 ad oggetto: “PAR FSC Abruzzo 2007/2013 – Misure di raccordo e coordinamento: modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale de 27/12/2017, n. 838. Ulteriori disposizioni in materia di proroga dei termini”;
- Determinazione DPC/278 del 24/12/2020 PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea d’Azione IV.1.1.a: Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori) - D.G.R. n. 552 del 05/09/2014, Approvazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) - codice SB05 - e s.m.i. – Differimento termini del programma ex D.G.R. 449 del 2019;

RICHIAMATO lo schema di Atto di Concessione, approvato con DGR 552/2014 sopra richiamata;

RICHIAMATI gli Atti di concessione, sottoscritti dalle parti, nell’ambito del Programma di interventi FSC 2007/2013 compresi nel SAD - Linea Azione IV.1.1.a (FSC CIPE 166/2007 – FSC OdS CIPE 79/2012 – ex PAIn CIPE 78/2012);

CONSIDERATO che con DGR 552/2014 è demandato al Responsabile di Linea d’Azione, Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque, ai sensi della DGR 956 del 29/12/2011, di porre in essere tutti gli adempimenti al fine dell’attuazione del programma, riferiti agli interventi compresi nel SAD - Linea Azione IV.1.1.a (FSC CIPE 166/2007 – FSC OdS CIPE 79/2012 – ex PAIn CIPE 78/2012);

CONSIDERATO che all’art. 4 dello Schema dell’atto di Concessione, approvato con DGR 552/14, testualmente stabilisce “...*solo in via derogatoria e motivata le stesse Società/Ente possono avvalersi di professionisti esterni restando fermo che in tale ipotesi l’ammontare delle spese tecniche ammissibili per le attività di cui innanzi non può superare il 2,5% dei lavori a base d’asta*”;

VISTE le seguenti note circolari:

- Prot.n. RA/151995 del 09.06.2015 avente ad oggetto: limiti di ammissibilità delle spese tecniche, a valere sul Fondo a firma del responsabile dell’Organismo di Programmazione ed Attuazione del PAR FSC;
- Prot.n. RA 189416/SQ del 17.07.2015 avente ad oggetto: PAR FSC 2007 – 2013: prestazioni professionali inerenti l’Ingegneria ed Architettura per attività di progettazione e Direzione – Criteri per la Determinazione dei compensi in relazione all’impegno intellettuale a firma del responsabile dell’Organismo di Programmazione ed Attuazione del PAR FSC e del Presidente della Regione Abruzzo;

EVIDENZIATO che, alla data dell’emanazione delle richiamate note d’indirizzo, il Responsabile della LdA IV.1.1.a aveva già sottoscritto la quasi totalità delle concessioni relative agli interventi inseriti nel SAD di riferimento;

VISTA l’istanza dell’ERSI, prot. n. 1505 del 29/04/2021, acquisita al protocollo RA/0181626/21 del 03/05/2021, con la quale si chiede di riformulare gli articoli delle Concessioni, in linea alla circolare prot.n. RA/189416/SQ del 17.07.2015;

VALUTATA l’applicabilità della nota d’indirizzo RA/151995 del 09/06/2015 nonché della successiva 189416/SQ del 17.7.2015, anche ai progetti ricadenti nella Linea di Azione IV.1.1.a non facendo le medesime Circolari distinzione tra le Linee di Azione ma rivolgendosi all’intero programma PAR FSC, anche al fine di

non generare disparità nell'ambito del Programma FSC 2007/2013 solo a valere sulla Linea d'Azione IV.1.1.a. rispetto alle altre Linee d'Azione;

RILEVATA, pertanto, la necessità di modificare il contenuto dell'**Art. 4 "Condizioni specifiche ed obblighi"**, quart'ultimo capoverso, dello schema di Atto di concessione approvato con la DGR 552/2014 sopra richiamata:

"solo in via derogatoria e motivata le stesse Società/Ente possono avvalersi di professionisti esterni restando fermo che in tale ipotesi l'ammontare delle spese tecniche ammissibili per le attività di cui innanzi non può superare il 2,5% dei lavori a base d'asta";

nella seguente riformulazione:

"solo in via derogatoria e motivata le stesse Società/Ente possono avvalersi di professionisti esterni restando fermo che, in tale ipotesi, l'ammontare delle spese tecniche ammissibili per le attività di cui sopra e di cui all'elenco della Nota Circolare dell'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC, prot. n. RA/151995 del 09/06/2015, deve essere compreso in una percentuale tra il 6% e l'8%, così come definito nella Nota Circolare del 17/07/2015 prot.n. RA/189416/SQ";

DATO ATTO che il Servizio "Gestione e Qualità delle Acque – DPC024" è incaricato degli adempimenti conseguenti e necessari per attuare la presente deliberazione;

DATO ATTO che non sono previsti costi aggiuntivi sul Bilancio regionale a seguito dell'approvazione del presente atto;

DOPO istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

DATO ATTO CHE:

- il Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresse il proprio parere favorevole di regolarità tecnica ed amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili degli uffici competenti per materia;
- il Direttore del Dipartimento Territorio-Ambiente, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto precedente, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

VISTO altresì, il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della PA"*;

VISTA la L.R. del 14 settembre 1999, n.77 e s.m.i. recante *"Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo"*

con voto unanime espresso nelle forme di legge:

DELIBERA

per le finalità di cui in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato, di

Per le motivazioni indicate che si intendono integralmente riportate:

1. di modificare il contenuto dell'**art. 4 "Condizioni specifiche ed obblighi"**, quart'ultimo capoverso, dello Schema di Atto di Concessione approvato con DGR 552/2014 che viene così riformulato:

"solo in via derogatoria e motivata le stesse Società/Ente possono avvalersi di professionisti esterni restando fermo che, in tale ipotesi, l'ammontare delle spese tecniche ammissibili per le attività di cui sopra e di cui all'elenco della Nota Circolare dell'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC, prot. n. RA/151995 del 09/06/2015, deve essere compreso in una percentuale tra il 6% e l'8%, così come definito nella Nota Circolare del 17/07/2015 prot. n. RA/189416/SQ";

2. di precisare che la suindicata modifica è applicata, a cura del competente Servizio Gestione e Qualità delle Acque, Dipartimento Territorio – Ambiente, agli Atti di Concessione in essere, sottoscritti nell'ambito del Programma di interventi FSC 2007/2013 compresi nel SAD - Linea Azione IV.1.1.a (FSC CIPE 166/2007 – FSC OdS CIPE 79/2012 – ex PAIn CIPE 78/2012) approvato con DGR 552/2014 e s.m.i.;

3. **di dare atto** che il presente provvedimento non prevede oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale e non è suscettibile di recare obbligazioni finanziarie a carico della Regione, riferendosi a concessioni di finanziamento già poste in essere;
4. **di dare mandato** al Servizio Gestione e Qualità delle Acque, Dipartimento Territorio - Ambiente, di adottare tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento, per quanto di competenza, all'Organismo di Programmazione del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Giunta regionale;
6. **di pubblicare** la presente deliberazione sul BURAT.

UFFICIO: Governance del Servizio Idrico Integrato e Programmazione

(firma)

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/233 del 14/09/2021

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Priamus Ecologica S.r.l. - Variante sostanziale alla D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013 inerente la gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi. **Presa d'atto.**

- + **Titolare autorizzazione:** Priamus Ecologica S.r.l.;
- + **Titolo autorizzativo:** D.D. n. DA21/45 del 05/04/2013;
- + **Sede Legale:** Via Caselli snc - 65017 Penne (PE);
- + **Sede Operativa:** C.da Ponte Sant' Antonio, n. 3- 65017 Penne (PE);
- + **Iscrizione C.C.I.A.A. di Pescara-Chieti:** n. 01556780680;
- + **Dati catastali:** N.C.T. del Comune di Penne - Foglio n. 77, particella n. 185, per una superficie complessiva di circa 1.600 mq.
- + **Potenzialità:** potenzialità annua stoccaggio 1500 t/a, capacità massima istantanea di stoccaggio: deposito preliminare (op. D15) rifiuti non pericolosi 68,59 t, scambio o messa in riserva (op. R13) rifiuti non pericolosi 148,09 t;
- + **Operazioni:** R3 - R4 - R5 - R13 - D15 di cui agli Allegati C e D alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- + **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208 - L.R. 45/07 e s.m.i. - art.45 - D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008;
- + **Codice SGRB:** AU-PE-008;
- + **Coordinate geografiche:** 42° 26' 05.2 N - 13° 55' 21.2" E.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

..... OMISSIS

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **DARE ATTO** dell'iter istruttorio espletato per il presente provvedimento in merito alla variante sostanziale alla D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013 di cui alla nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 al prot. n. 0017555 del 19.01.2021 con la quale la Priamus Ecologica S.r.l. ha trasmesso al SGRB-dpc026 e al Suap competente per territorio la documentazione che qui di seguito si elenca:

- Nota Suap variante sostanziale,
- Relazione progetto Priamus 2020 trattamento polistirolo ottobre 2010;
- All. 1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI POSSESSO REQUISITI;
- All. 2 Sintesi Tecnica;
- All. 3 MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA;
- All. 4 Atto notarile di compravendita;
- All. 5 Permesso in sanatoria n. 6327;
- All. 6 D.I.A. in sanatoria;
- All. 7 Certificato di destinazione urbanistica;
- All. 8 Dichiarazione normativa SEVESO;

- All. 9 Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
 - All. 10 Schema di calcolo;
 - Copia documento di identità;
 - Modello 1 domanda per autorizzazione unica per variante sostanziale;
 - Priamus - protocollo end of waste;
 - Tavola1-zonizzazione stoccaggio rifiuti;
 - Tavola2-macchina operatrice;
2. di **AUTORIZZARE** in linea con quanto espresso nel parere tecnico dell'ARTA Distretto Provinciale di Chieti (prot. n. 0227034/21 del 28/05/2021) la variante apportata all'impianto, fermo restando la potenzialità istantanea e annuale totale attualmente autorizzata, per:
- installazione di un nuovo macchinario chiamata "Bricchettatrice" in grado di trattare il rifiuto attraverso la triturazione e compattazione a freddo con conseguente riduzione di volume del materiale plastico EPS in un'area attualmente destinato allo stoccaggio di materiale, poco utilizzata da parte della società Priamus Ecologia S.r.l.;
 - utilizzo dei codici EER 15 01 02 imballaggi in plastica; EER 07 02 13 rifiuti plastici; EER 20 01 39 plastica;
 - Introduzione dell'operazione R3 - Riciclo/recupero di altre sostanze organiche sui rifiuti di polistirolo denominato Polistirene Sinterizzato Espanso (EPS);
3. di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e grafici descrittivi della variante sostanziale **parti integranti e sostanziali del presente provvedimento**:
- 2.1 la Relazione tecnica denominata "*Progetto di variante non sostanziale per il recupero di rifiuti in EPS polistirene espanso sinterizzato*" datata 06.04.2020" - **All. 1**;
- 2.2 Relazione tecnica: "*Applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 modificato dalla Legge 128 del 02-11-2019 e s.m.i.*" - **All. 2**;
- 2.3 planimetria n. 1 "*Zonizzazione e stoccaggio rifiuti*" - **All. 3**;
- 2.4 tav. n. 2 "*Macchina Operatrice*" - **All. 4**;
4. di **PRESCRIVERE** il rispetto di quanto segnalato nella:
- ❖ nota ARTA Distretto Provinciale di Chieti (rif. prot. regionale n. 0227034 del 28.05.2021)
[omissis]
1. Dovrà essere rispettata la tipologia di codici ammessi già elencati;
 2. Il processo di trattamento e di recupero dovrà essere eseguito sui rifiuti ammessi, e dovrà essere conforme a quello previsto al punto 6.1 DM 05/02/98;
 3. La macinazione ed il compattamento devono essere conformi a quanto previsto nella norma UNI 10667-1 per l'ottenimento di materie plastiche prime-secondarie; in uscita saranno ottenuti blocchi di polistirene compattato conformi alla norma UNI 10667-12:2006.
 4. Il processo relativo al trattamento dell'EPS dovrà essere articolato nelle seguenti fasi:
 - a) Raccolta e conferimento dei rifiuti in EPS c/o Priamus Ecologica s.r.l. mediante mezzi propri o mezzi terzi autorizzati;
 - b) Accettazione dei rifiuti in ingresso: verrà eseguito il controllo documentale relativo al Formulario di accompagnamento;
 - c) Conferimento dei rifiuti nella specifica zona di stoccaggio Z S sul piazzale all'interno di cassoni scarrabili coperti per attività di Messa in Riserva (R13) preliminare al recupero;
 - d) Recupero (R3) interno dei rifiuti (come di seguito descritto) all'interno dell'area Z2bis dove sarà posizionata la macchina compattatrice;
 - e) Deposito del materiale in uscita, in attesa di verifica analitica, nelle aree interne all'impianto e nelle aree di proprietà della Priamus Ecologica e prossime all'impianto;
 - f) A seguito dei risultati della verifica analitica, emissione della Dichiarazione di Conformità e Vendita delle Materie Prime Seconde (MPS) ottenute.
 5. Il recupero vero e proprio dovrà prevedere le seguenti operazioni:
 - A) Cernita del materiale depositato nell'area Z 15, volta ad eliminare eventuali frazioni estranee quali carta, altre plastiche, metalli, inerti che saranno gestiti come sovralli di lavorazione;
 - B) Prelievo del materiale selezionato e trasporto verso l'area Z2 bis, posta all'interno del capannone;
 - C) Inserimento dei rifiuti all'interno della bocca di carico della bricchettatrice;

- D) I rifiuti giungono nella camera di macinazione del frantoio dove sono presenti due alberi a lame che triturano il polistirene in dimensioni dai 2 ai 5 cm;
- E) Una volta triturati, i rifiuti giungono nel compattatore, dotato di regolatore di pressione automatico. Il materiale passa quindi da una densità iniziale di circa 30 Kg/m³ ad una densità in uscita di circa 300 Kg/m³;
- F) Il compattatore crea in uscita dei blocchi parallelepipedi di sezione 40x40 cm; blocchi vengono poi tagliati della lunghezza desiderata.

I blocchi in EPS verranno designati secondo quanto indicato nella norma UNI 10667- 1:2017 al punto 7.2, quindi riprendendo quanto dettato dalla UNI ENISO 1043-1, preceduto da una R, ed indicando gli usi previsti; inoltre occorre inserire il riferimento alla norma della serie 10667 pertinente.

Nel caso dei blocchi in polistirene espando prodotti dalla ditta, la designazione sarà: R EPS per usi generali UNI 10667-12.

La UNI 10667-12 infatti chiarisce la composizione delle tipologie di polistirene espanso e i requisiti per ciascuna tipologia.

Nello specifico il polistirene prodotto dalla ditta è di Tipo A, ovvero R PS-EC - polistirene espanso compattato; tale prodotto deve avere la seguente composizione: Una matrice polimerica costituita dal polistirene, in quantità maggiore o uguale al 98% in peso.

Altri materiali, quali additivi, pigmenti, impurità (come carta, altre plastiche, metalli e inerti) in quantità minore o uguale al 2%.

Tali requisiti, insieme ad altri sono riportati nella norma al paragrafo 5-prospetto 1, che si riporta di seguito. Ogni lotto di polistirene dovrà essere accompagnato da una scheda che riporti tali caratteristiche.

Caratteristica	Metodo	Condizioni particolari	Requisiti
Contenuto di PS	-	-	Almeno 98%
Massa volumica apparente	UNI EN ISO 845		da 0,3 kg/dm ³ a 0,95 kg/dm ³
Ceneri	UNI EN ISO 3451-1	Metodo A	<=2% in peso
Colore	Apprezzamento visivo	Concordato tra le parti	
Forma fisica			Indicare la forma (billette, barre,
Dimensioni	Misurazione con metro lineare		Indicare la dimensione
Presenza di alogeni	Appendice A della UNI 10667-12		Presenti/Non presenti

Tali requisiti verranno verificati dall'impresa mediante verifiche analitiche affidate ad idoneo laboratorio.

I prodotti (blocchi di EPS) dovranno soddisfare i criteri indicati nell'art.184-ter per poter decretare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovvero:

- la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici: i blocchi sono semilavorati, destinati a successivi trattamenti nell'industria delle plastiche per la produzione di ulteriori manufatti.
- esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto : i blocchi di EPS sono usualmente commercializzati nell'industria delle materie plastiche.
- la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti: i blocchi sono conformi alla norma tecnica di settore, ovvero la UNI 11667-1 e UNI 10667-12.
- l'utilizzo della sostanza o de/l'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana: per la tipologia di rifiuti trattati (non pericolosi) e le caratteristiche delle lavorazioni non si ravvisano possibilità di impatti negativi sull'ambiente; inoltre le verifiche analitiche condotte sui prodotti offrono ulteriori garanzie di tutela.

Un ultimo aspetto legato alla cessazione della qualifica di rifiuto, sottolineato dal recente aggiornamento normativo, riguarda la verifica della normativa applicabile in materia di sostanze chimiche e prodotti collegati, che deve essere eseguita dal soggetto che immette un materiale sul mercato per la prima volta dopo che cessa di essere considerato rifiuto.

Un fascicolo contenente le informazioni di cui sopra sarà conservato presso la sede dell'impresa a dimostrazione delle verifiche effettuate.

6. *Dichiarazione conformità: Una volta condotte le verifiche di conformità relative alla qualità del prodotto illustrate al precedente paragrafo, dovrà essere emessa una dichiarazione di conformità per i semilavorati secondo lo schema (che potrà essere personalizzato in base al tipo di semilavorato prodotto).*

<i>Nome commerciale prodotto</i>	<i>Nomenclatura UNI 10667-1</i>	<i>Topologia UNI 10667-12</i>
XXXXX	<i>R EPS per usi generali UNI 10667-12</i>	<i>Tipo A - R PS-EC - polistirene spanso compattato</i>

<i>Caratteristiche</i>	<i>Metodo</i>	<i>Valore</i>
<i>Contenuto di PS</i>		
<i>Massa volumica apparente</i>	<i>UNI EN ISO 845</i>	
<i>Ceneri</i>	<i>UNI EN ISO 3451-1</i>	
<i>Colore</i>	<i>Apprezzamento visivo</i>	
<i>Forma fisica</i>		
<i>Dimensioni</i>	<i>Misurazione con metro lineare</i>	
<i>Presenza di alogeni</i>	<i>Appendice A della UNI 10667-12</i>	

Mediante la dichiarazione di conformità si potrà decretare, ai sensi dell'art.184-ter, la cessazione della qualifica di rifiuto.

7. *Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni già previste nel parere ARTA- Distretto Provinciale di Pescara Rif. vs. n° RA/255152 del 15/11/2012 compresi gli allegati 1, 2 e 3 al citato parere...omissis...";*

❖ nota ASL-Dipartimento di Prevenzione O.U.C. Igiene EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA di Pescara (rif. prot. regionale n. 0227826 del 28.05.2021)

[omissis]

Siano attuate in maniera puntuale e continuativa tutte le misure di mitigazione finalizzate ad evitare produzione e dispersione di polveri all'esterno dell'impianto con particolare riguardo alle aree residenziali più vicine. A tal riguardo, preso atto che le attività oggetto di variante ("Triturazione e compattazione a freddo con conseguente riduzione di volume del materiale plastico EPS") verranno effettuate al chiuso, si ritiene necessario il continuo monitoraggio circa l'efficacia di detta collocazione in riferimento al contenimento di polveri e rumori.

Dovranno essere adottate misure idonee ad evitare che materiale leggero (carta, plastiche, polistirolo ecc) per effetto del trasporto eolico possano disperdersi all'esterno dell'impianto.

I sistemi di contenimento di polveri e materiali disperdibili dovranno essere rafforzati in condizioni atmosferiche caratterizzate da notevole ventosità.

E' opportuno procedere a quotidiana spazzatura delle aree scoperte.

Dovranno essere adottati sistemi che impediscano ai mezzi in uscita di trasportare polvere sulla pubblica viabilità.

Dovranno essere evitati ristagni di liquidi, sia nel piazzale a seguito di operazioni di umidificazione, sia nei container per ristagno di acque piovane. Ciò al fine di evitare la proliferazione di insetti.

Per quanto riguarda le emissioni rumorose si rimanda al Comune di Penne circa il rispetto dei limiti previsti dalla classe acustica del territorio di appartenenza. A seguito della messa a regime della variante in oggetto e nelle condizioni di maggior gravosità, dovrà essere effettuata la verifica che dimostri il rispetto dei parametri dal punto di vista acustico. Gli esiti del collaudo acustico dovranno essere inviati anche al Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara.

Ai fini del contenimento delle infestazioni da parte di insetti e roditori, aggiornamento del programma di disinfestazione e derattizzazione delle aree coperte e scoperte dell'impianto secondo un calendario di interventi adeguato alle condizioni stagionali.

Eventuali incidenti o anomalie di impianto dovranno essere comunicate anche al Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara.

Si rammenta il rispetto delle norme ai fini del D. Lgs. 81/08...;

5. di **RIBADIRE** le disposizioni/prescrizioni di cui alla D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013, non in contrasto con il presente provvedimento; in particolare si richiamano i termini di validità della stessa, in conformità con l'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., che restano invariati al 05.04.2023;
6. di **OBBLIGARE** la Priamus Ecologica S.r.l. ad adeguare, entro il termine di 30 gg (trenta) la polizza n. 1924966 (Appendici 1 e 2) emesse dalla Compagnia di Assicurazione "COFACE", secondo i parametri fissati dalla D.G.R. n. 254/2016, tenuto conto che con il presente provvedimento si è disposto l'introduzione della causale R3 – Riciclo/recupero di altre sostanze organiche sui rifiuti di polistirolo denominato Polistirene Sinterizzato Espanso (EPS);
7. di **PRESCRIVERE** alla Priamus Ecologica S.r.l. il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;
8. di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
9. di **RISERVARSI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, ed alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n° 159 e s.m.i. - "Codice antimafia";
10. di **DISPORRE** che il presente provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026 con il Codice AU-PE-008 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
11. di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la Sede Legale della Priamus Ecologica S.r.l., a cura del competente S.U.A.P.;
12. di **TRASMETTERE** copia del presente Provvedimento al Comune di Penne (PE), all'ARTA - Sede Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti ed all'Amministrazione Provinciale di Chieti;
13. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
14. di **COMUNICARE** ai sensi dell'art. 14-bis del D.L. 03/09/2019, n. 101 convertito con Legge 02/11/2019, n. 128, copia del presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
15. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Gabriele Costantini)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Salvatore Corroppolo)

Firmato digitalmente



ALLEGATO 1 alla DD DPC026/233 del 14/09/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026

Penne, 06/04/2020

PRIAMUS ECOLOGICA S.r.l.
Località Ponte Sant' Antonio, 3
65017 PENNE (PE)

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: **Progetto di variante non sostanziale per il recupero di rifiuti in EPS (polistirene espanso sinterizzato)**

IL PROGETTISTA

Ing. Gianluca Rossi

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	3
1.1	PRESENTAZIONE DEL PROPONENTE	3
1.2	DESCRIZIONE SINTETICA DELLA VARIANTE IN CORSO D'OPERA PROGETTO	3
1.3	VERIFICA DELLA ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.I.A.	3
1.4	UBICAZIONE GEOGRAFICA	4
1.5	MOTIVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE	6
2	DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI VARIANTE.....	6
2.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PROGETTO DI VARIANTE.....	6
3	DESCRIZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI OGGETTO DI VARIANTE.....	7
3.1	DESCRIZIONE CICLO LAVORATIVO	7
3.2	DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE AREE CAPANNONE E PIAZZALE	10
3.3	POTENZIALITÀ IMPIANTO	12
4.	ULTERIORI ARGOMENTI TRATTATI NEL PROGETTO APPROVATO.....	14
5	CONCLUSIONI.....	14

1 INTRODUZIONE

La presente relazione viene redatta su incarico della società **PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.** avente sede legale a Penne (PE) in via Caselli snc e costituisce documentazione tecnica allegata al progetto di variante non sostanziale, così come previsto dalla Deliberazione di G.R. 1192 del 04 dicembre 2008, da inviare alla Regione Abruzzo relativamente al trattamento di imballaggi in plastica ed in particolare del polistirolo (EPS).

1.1 Presentazione del proponente

La **PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.** opera dall'anno 2000 nel settore dei rifiuti gestendo un impianto di stoccaggio provvisorio D15/R13 e recupero R4/R5 di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Penne in C.da Ponte Sant'Antonio n. 3 e autorizzato dalla Regione Abruzzo con determinazione n. DA21/45 del 05/04/2013

Inoltre la **PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.** opera nell'ambito della raccolta e trasporto di rifiuti speciali, pericolosi ed è iscritta all'**Albo Nazionale Gestori Ambientali de L'Aquila al n. AQ00046 per le Categorie 1 – 4 – 5 – 8, Classe F.**

1.2 Descrizione sintetica della variante in corso d'opera progetto

Attualmente l'impianto è autorizzato per le seguenti operazioni di smaltimento e recupero:

- Operazioni di smaltimento:

D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono stati prodotti)

- Operazioni di recupero:

R4 – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;

R5 – Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;

R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R12.

Tra i codici CER autorizzati vi sono anche i codici 150102 (imballaggi in plastica), 070213 (rifiuti plastici) 200139 (plastica) per eseguire l'operazione di **R13** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R12. Per tali tipologie di rifiuto è previsto lo stoccaggio temporaneo all'interno di cassoni scarrabili coperti posizionati nel piazzale esterno dell'impianto.

Con la variante non sostanziale la società Priamus Ecologica intende trattare gli imballaggi in plastica di polistirene espanso sinterizzato attraverso l'impiego di una macchina chiamata bricchettatrice in grado di trattare il rifiuto per poterlo inviare ad imprese specializzate al riutilizzo dello stesso materiale.

1.3 Verifica della assoggettabilità alla V.I.A.

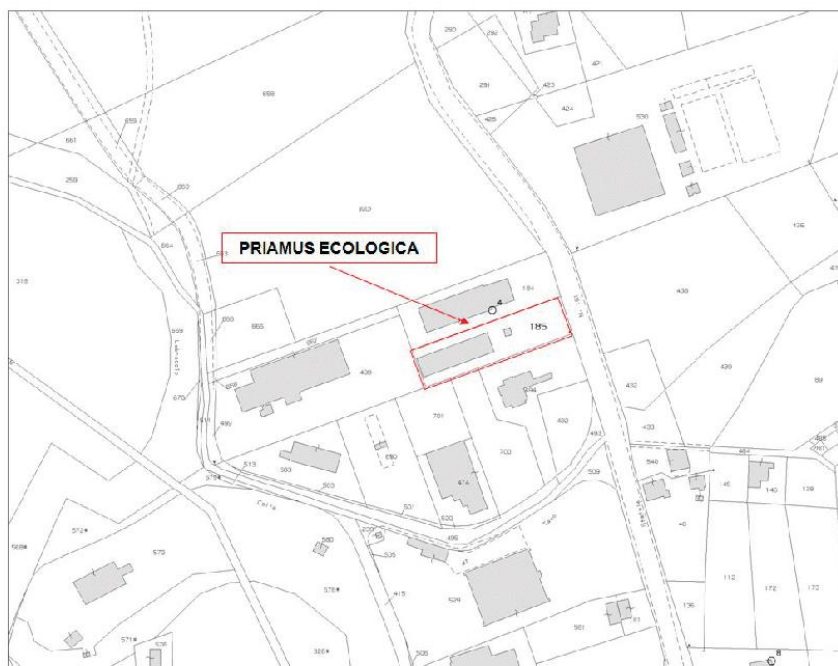
Si precisa che la capacità complessiva di recupero (R3-R4 – R5) di rifiuti non pericolosi, così come meglio descritto nel seguito della trattazione, rimarrà inferiore a 10 t/giorno e per questo motivo l'attività non è assoggettata a procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. così come previsto D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

In particolare la potenzialità massima annua di recupero (R3/R4/R5) dell'impianto sarà pari a 1.500 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi, così come riportato nella seguente tabella:

Tabella 1: Potenzialità massima annua di recupero della PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.			
Tipologia rifiuti	Quantità massime annue R3 RIFIUTI NON PERICOLOSI	Quantità massime annue R4 RIFIUTI NON PERICOLOSI	Quantità massime annue R5 RIFIUTI NON PERICOLOSI
	Tonnellate/anno	Tonnellate/anno	Tonnellate/anno
RAEE	---	300,00	---
CARTUCCE / TONER	---	---	400,00
METALLI	---	400,00	---
IMBALLAGGI IN PLASTICA	400,00	---	---
TOTALE	400,00	700,00	400,00

1.4 Ubicazione geografica

l'impianto è localizzato nel Comune di Penne, in C.da Ponte Sant'Antonio n.3, su un lotto di proprietà di circa 1.600 mq, individuato al Catasto Comunale al foglio n. 77, particella n. 185.



Estratto Catastale

L'area dell'impianto confina con un'azienda artigianale, un magazzino di prodotti tessili e terreni incolti. Nelle immediate vicinanze non si rileva la presenza di funzioni "sensibili" (scuole, ospedali, etc.). I Comuni più vicini Loreto Aprutino e Montebello di Bertona, distano rispettivamente ad una distanza di 2,00 km. e 1,37 km. (in linea d'aria) dall'impianto. Dal punto di vista paesaggistico e naturalistico non si evidenzia la presenza di zone di particolare pregio naturalistico. In tutta l'area sono infatti presenti coltivazioni erbacee spontanee e non si rinvencono arbusti o alberi della vegetazione naturale.



Immagine aerea da Google Earth

Per quel che riguarda la viabilità dell'area vasta in oggetto di studio, le vie di comunicazione principali sono rappresentate dall'autostrada A14 (Bologna - Bari) e dall'autostrada A25 (Pescara - L'Aquila - Roma) che corrono rispettivamente a circa 30 Km e a circa 20 km di distanza dall'impianto. A scala locale, l'arteria principale è la Strada Statale 81, dalla quale si dirama il vialetto di accesso all'impianto, come da autorizzazione rilasciata dall'ANAS in data 09 ottobre 1978.

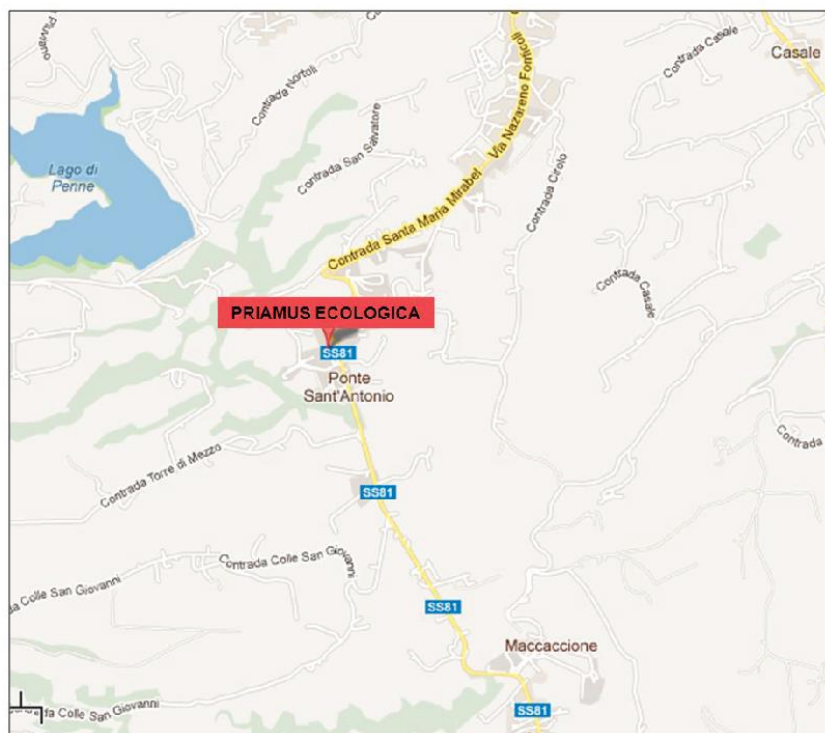


Immagine aerea da Google Maps

1.5 Motivazione del progetto di variante

I motivi per cui la **PRIAMUS ECOLOGICA** intende apportare una variante in corso d'opera alle attività lavorative nell'impianto sono:

- di carattere commerciale,
 - per poter ampliare la gamma dei servizi offerti e soddisfare appieno le richieste dei clienti;
 - per rimodulare i quantitativi di rifiuti autorizzati in base alle esigenze riscontrate nel corso dell'attività;
- di carattere ambientale, per poter trattare direttamente i rifiuti provenienti dai clienti della stessa società Priamus che producono imballaggi in plastica ed in particolar modo imballaggi in polistirolo;

Inoltre, nel capannone la ditta avrà a disposizione uno spazio per installare una moderna macchina in grado di trasformare il rifiuto in materia prima secondaria da reinmettere nel circuito di produzione e di consumo.

2 DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI VARIANTE

L'impianto della **PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.** è localizzato nel Comune di Penne, in C.da Ponte Sant'Antonio n.3, su un lotto di proprietà di circa 1.600 mq, individuato al Catasto Comunale al foglio n. 77, particella n. 185.

Il progetto di variante consiste nell'installazione di una macchina in grado di trattare il rifiuto attraverso la triturazione e compattazione a freddo con conseguente riduzione di volume del materiale plastico EPS in un'area attualmente destinata allo stoccaggio di materiale, poco utilizzata da parte della società Priamus. Per poter svolgere tale attività sarà necessario richiedere l'autorizzazione per l'operazione di recupero R3 – Riciclo/recupero di altre sostanze organiche.

2.1 Descrizione delle attività previste nel progetto di variante

A seguito della presente comunicazione, la **PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.** realizzerà i seguenti interventi di adeguamento precisando che non sono previsti lavori civili o edili:

- adeguamento dell'impianto elettrico del capannone e dei servizi accessori;
- installazione macchina bricchettatrice
- ridimensionamento dell'area Z2 per deposito di materiale plastico.

Layout impianto dopo la variante (cfr. Tav n.1):

L'ingresso al sito non subirà variazioni e l'accesso carraio sarà mantenuto sulla Strada Statale 81.

Il **capannone** non subirà modifiche strutturali significative e la volumetria resterà inalterata. Gli spazi esistenti saranno riorganizzati in base ad una logistica delle funzioni specifiche che intervengono nel ciclo di gestione rifiuti previsto. In particolare:

- all'interno del capannone sono presenti locali adibiti ad uso ufficio, servizi igienici, spogliatoio, archivio e sala riunioni;
- tutte le altre zone, dedicate alla gestione dei rifiuti, saranno suddivise in base all'attività svolta e per tipologia di rifiuti da stoccare/trattare;
- l'area denominata Z2 di mq 14,30 attualmente destinata a deposito di materiale plastico derivato da operazioni di recupero di rifiuti è attrezzata con scaffalature su due livelli dove vengono collocati contenitori in cartone contenenti il materiale sopra riportato. La suddetta area, come precedentemente detto, è scarsamente utilizzata dalla società Priamus Ecologica in quanto il mercato non permette di trattare il quantitativo di rifiuti inizialmente previsto in fase di progetto. Ciò consente di utilizzare l'area in argomento per posizionare una nuova macchina in grado di lavorare il materiale denominato EPS

(polistirene espanso sinterizzato) comunemente chiamato polistirolo. L'ingombro limitato di tale macchina ad alimentazione elettrica di circa mq 10,50 non incide sostanzialmente sulle attività autorizzate dalla Regione Abruzzo, determinando una rimodulazione delle aree Z2 così come evidenziato nella tavola n. 1 allegata al progetto di variante;

- nel complesso lo stoccaggio dei rifiuti sarà realizzato su pavimentazione industriale impermeabile, su scaffali, pallets, in contenitori, in big bag, in cassoni scarrabili.

La **tettoia**, adiacente al lato sud del capannone, resterà inalterata e sarà dedicata allo stoccaggio dei rifiuti.

Il **piazzale**, nella parte antistante l'ingresso del capannone e l'area laterale a Nord del capannone sono interamente pavimentate con conglomerato bituminoso. Parte del piazzale è destinata ai container per lo stoccaggio dei rifiuti e parte sarà adibita a parcheggio autovetture dei dipendenti e ricovero mezzi di trasporto della PRIAMUS ECOLOGICA. Su entrambi i piazzali avverrà la circolazione e movimentazione dei mezzi di trasporto rifiuti.

Anche il locale tecnico non subirà variazioni e continuerà ad essere dedicato all'impianto di produzione aria compressa.

La zona circostante l'impianto, delimitata da un muretto di recinzione con sovrastante rete metallica alta circa 2 metri, è già completata con opportune zone a verde e con messa a dimora di piante sempreverdi, arbusti ed alberi ad alto fusto, atte a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.

L'impianto è inoltre dotato di:

- rete approvvigionamento acqua potabile;
- rete fognaria servizi igienici;
- impianto elettrico ;
- impianto di illuminazione;
- impianto aria compressa;
- impianto antincendio;

3 DESCRIZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI OGGETTO DI VARIANTE

3.1 Descrizione ciclo lavorativo

La PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l. intende avviare le seguenti ulteriori attività di gestione **rifiuti non pericolosi**:

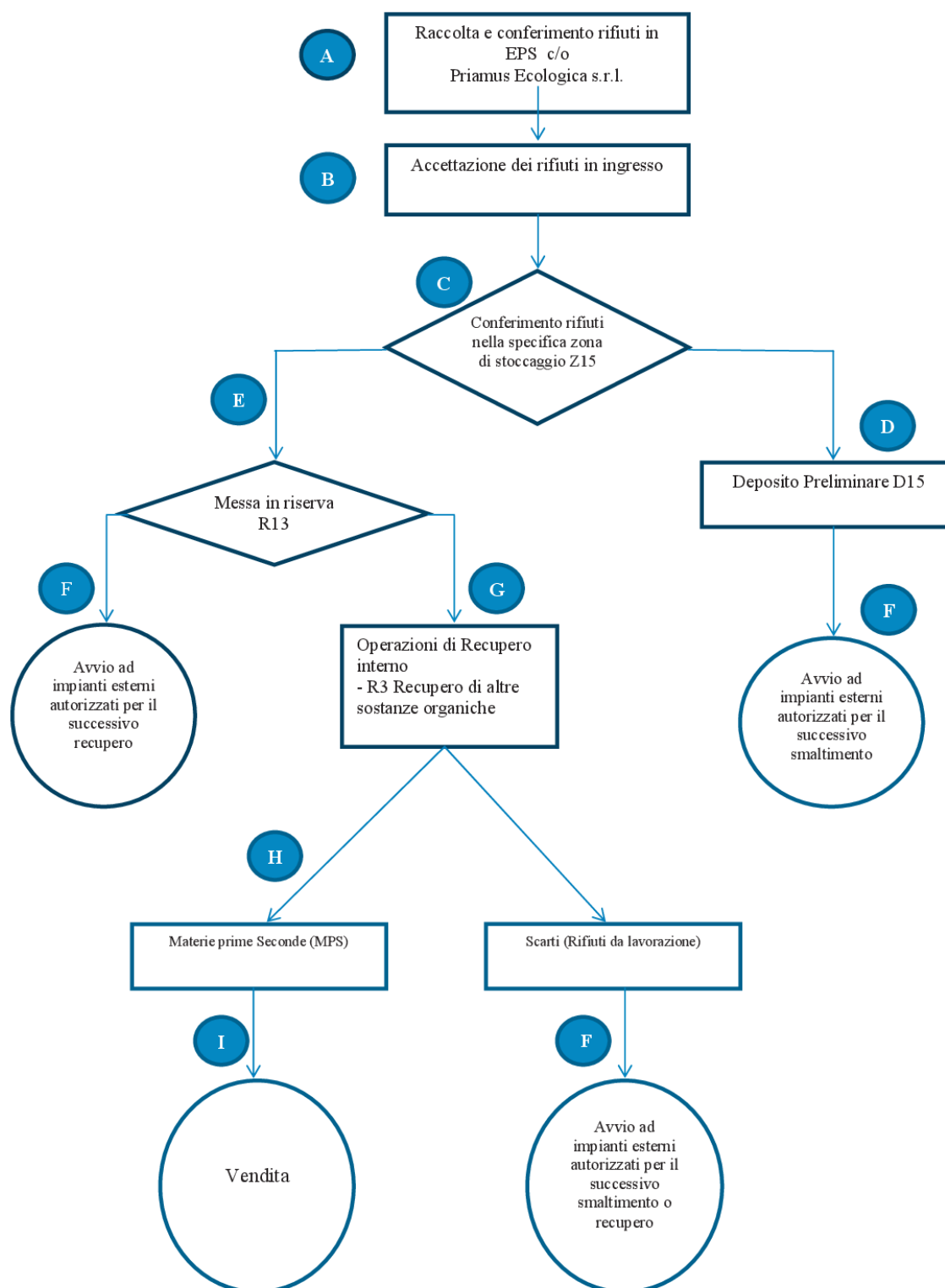
R3 – Riciclo/recupero di altre sostanze organiche;

Le attività verranno svolte dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 18:00 per un totale di otto ore giornaliere e per cinque giorni a settimana. Nel complesso, quindi, l'impianto lavorerà per un totale di circa 250 giorni/anno.

Le fasi del ciclo produttivo sono le seguenti:

- A) Raccolta e conferimento dei rifiuti in EPS c/o Priamus Ecologica s.r.l.
- B) Accettazione dei rifiuti in ingresso;
- C) Conferimento dei rifiuti nella specifica zona di stoccaggio Z15;
- D) Deposito preliminare D15
- E) Messa in Riserva (R13) rifiuti da avviare a recupero;
- F) Invio dei rifiuti allo smaltimento/recupero in impianti esterni autorizzati;
- G) Recupero (R3) interno rifiuti;
- H) Deposito delle Materie Prime Seconde (MPS) nelle aree interne all'impianto e nelle aree di proprietà della Priamus Ecologica e prossime all'impianto;
- I) Vendita delle Materie Prime Seconde (MPS) ottenute dalle operazioni di recupero.

Di seguito si riporta lo schema di flusso del ciclo produttivo:



A) Raccolta e conferimento del rifiuto EPS c/o Priamus Ecologica s.r.l.

Le attività di raccolta e trasporto del rifiuto potrà essere effettuate direttamente dalla PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l. o per mezzo di altri trasportatori regolarmente autorizzati.

In particolare, la PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l. è in possesso di mezzi idonei al trasporto di rifiuti e dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di L'Aquila n. **AQ00046** per le categorie:

- 1 classe F
- 4 classe F
- 5 classe F
- 8 classe F

Qualora le attività di raccolta e trasporto rifiuti venissero svolte direttamente dalla ditta, il personale controllerà i documenti di trasporto (FIR) e controllerà la conformità dei rifiuti prima della presa in carico degli stessi.

In caso di raccolta e trasporto di rifiuti da parte di ditte terze, la PRIAMUS ECOLOGICA verificherà il possesso e la validità dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per i rifiuti di interesse.

In ogni caso, prima dell'accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto, la PRIAMUS ECOLOGICA verificherà la conformità degli stessi mediante controllo visivo e acquisizione di idonea documentazione costituita, se necessario, anche da certificato di analisi chimico-fisiche e classificazione dei rifiuti.

B) Accettazione dei rifiuti in ingresso

In fase di accettazione dei rifiuti all'impianto, fermo restando i controlli amministrativi dei formulari di identificazione al trasporto e delle autorizzazioni e/o delle iscrizioni del trasportatore, verrà effettuata la pesatura al fine di verificare il peso e verrà verificato visivamente il carico.

Lo scarico verrà effettuato direttamente dentro il capannone nell'apposita area di accettazione (Zona Z1).

In questa stessa area sarà effettuata una prima selezione manuale dei rifiuti per separare le singole tipologie di rifiuto in base alle caratteristiche merceologiche ed identificare la zona in cui effettuare lo stoccaggio (R13 oppure D15) secondo i seguenti criteri:

- Messa in Riserva (R13) di rifiuti da inviare alla fase di recupero interno (R3/R4/R5) ;
- Messa in Riserva (R13) di rifiuti da inviare ad impianti esterni di recupero;
- Deposito Preliminare (D15) di rifiuti da inviare ad impianti esterni di smaltimento.

C) Conferimento dei rifiuti nelle specifiche zone di stoccaggio

Dopo l'espletazione della procedura di accettazione, i rifiuti verranno trasferiti nelle apposite zone di stoccaggio. Tutte le operazioni di movimentazione e stoccaggio all'interno dell'impianto saranno svolte da personale qualificato e addestrato con l'ausilio di idonee attrezzature quali:

- traspallettes manuale;
- carrello elevatore;
- container scarrabili, pallets, bancali, contenitori vari per stoccaggio dei rifiuti.

Durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti verranno adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo di ordine igienico ed ambientale.

Le zone di stoccaggio saranno dislocate:

- nel capannone;

- sotto la tettoia laterale al capannone;
- nel piazzale davanti all'ingresso del capannone all'interno di containers;
- nel piazzale laterale al capannone all'interno i containers.

Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà nel pieno rispetto del divieto di miscelazione di categorie diverse di rifiuti, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e succ. modifiche e integrazioni.

I rifiuti da stoccare nelle varie zone sono stati individuati tenendo conto delle diverse caratteristiche chimico-fisiche e si precisa che nelle varie zone non saranno stoccati rifiuti tra loro incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente dando origine alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici.

Per lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti verranno usati esclusivamente contenitori in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta, e costruiti da materiali idonei e compatibili ai rifiuti che dovranno contenere.

Inoltre, verrà presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione e un facile accesso, in particolare l'altezza di accatastamento dei rifiuti all'interno del capannone sono di seguito riportate:

- Rifiuti stoccati in cumuli: altezza max = 2 metri
- Rifiuti stoccati su scaffali: altezza max 5 metri

D) Messa in Riserva (R13) rifiuti da avviare a recupero

Lo stoccaggio che la PRIAMUS ECOLOGICA intende effettuare **per i rifiuti da avviare a recupero** (nel proprio impianto o presso altri impianti esterni) si identifica come **messa in riserva R13**.

La **messa in riserva R13** è intesa come il deposito dei rifiuti di diversa tipologia e provenienza, finalizzata al successivo invio alle altre fasi di **recupero**, nello stato in cui i rifiuti sono presi in carico, senza che presso l'impianto venga eseguito alcun intervento sul rifiuto e sul suo imballaggio.

Nell'ambito dell'operazione R13 potrà essere effettuato il raggruppamento delle stesse tipologie di rifiuti (di diversa provenienza, ma dello stesso CER) per la **formazione di carichi omogenei**. Si precisa che tale operazione di raggruppamento **non comporterà una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto né l'attribuzione di un diverso CER**.

Dopo le operazioni di Messa in Riserva R13 i rifiuti saranno inviati:

- 1) alla fase di recupero interno (R3);
- 2) in caso di necessità ad impianti esterni autorizzati per il successivo recupero.

3.2 Descrizione e organizzazione aree capannone e piazzale

Capannone

Il **capannone**, dotato di pavimentazione di tipo industriale realizzata in cls, è realizzato con una struttura portante in pilastri di ferro a struttura reticolare spaziale prefabbricata ed ha un'altezza pari a circa 4,60 m e una superficie di **398 mq** così ripartita:

- **Zona Z0:** locali servizi (16 mq);
- **Zona Z1:** area di circa 81,08 mq dedicata all'accettazione e pesatura dei rifiuti in ingresso;
- **Zona Z2:** si tratta di due settori da circa 15 mq ognuno per il deposito dei prodotti ottenuti dal recupero interno (R3/R4/R5) dei RAEE, delle cartucce di stampa e del polistirolo EPS. In particolare i sistemi e i componenti da rimettere sul mercato saranno collocati in contenitori mobili, di opportune dimensioni;
- **Zona Z2 bis:** area di circa 10,50 mq dove posizionare la macchina compattatrice del Polistirolo EPS

- **Zona Z3:** area di circa 35 mq per lo stoccaggio delle cartucce di toner per stampa esausti;
- **Zona Z4:** banco da lavoro dotato di sistema di aspirazione per la messa in sicurezza e la lavorazione dei RAEE non pericolosi e delle cartucce di stampa esauste;
- **Zona Z5:** area di circa 40 mq destinata ad uffici;
- **Zona Z6:** area di circa 40 mq adibita al deposito degli imballaggi (materia prima) da utilizzare per le spedizioni dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero interno;
- **Zona Z7:** area di circa 12 mq per lo stazionamento temporaneo dei RAEE non pericolosi e delle cartucce di stampa esauste in attesa di recupero interno;
- **Zona Z8:** si tratta di un'area di mq 29,70 per il deposito dei prodotti ottenuti dal recupero interno (R5) delle cartucce di stampa. In particolare i sistemi e i componenti da rimettere sul mercato saranno collocati in contenitori mobili, di opportune dimensioni

Adiacente al capannone (lato sud) è presente una **tettoia** di circa **197 mq** nella quale trovano collocazione le seguenti zone:

- **Zona Z9:** area di circa 7,5 mq per il deposito di contenitori di stoccaggio di medicinali scaduti, batterie, alluminio e catalizzatori esauriti;
- **Zona Z10:** area di circa 45 mq per lo stoccaggio dei componenti delle cartucce non recuperabili. Successivamente tali rifiuti saranno avviati allo smaltimento presso centri autorizzati;
- **Zona Z11:** area di circa 35 mq per lo stoccaggio dei rifiuti RAEE.

Descrizione del piazzale

Il **piazzale** di circa **537 mq** così organizzato:

Nel piazzale davanti l'ingresso del capannone verranno individuate le seguenti zone, ognuna adibita allo stoccaggio di specifiche tipologie di rifiuti:

- **Zona Z13:** area di stoccaggio rifiuti metallici in cassone scarrabile coperto;
- **Zona Z14:** area di stoccaggio rifiuti in vetro e rifiuti ingombranti in cassone scarrabile coperto;
- **Zona Z15:** area di stoccaggio rifiuti in materiale plastico in cassone scarrabile coperto. In tale zona sarà possibile stoccare il rifiuto di EPS.

Nel piazzale laterale al capannone verranno individuate le seguenti zone, ognuna adibita allo stoccaggio di specifiche tipologie di rifiuti:

- **Zona Z17:** area di stoccaggio rifiuti di carta e cartone in cassone scarrabile coperto;
- **Zona Z18:** area di stoccaggio rifiuti di tessili in cassone scarrabile coperto.

Organizzazione delle aree di stoccaggio rifiuti:

Nella tabella seguente sono riepilogati, per la zona di stoccaggio Z15 e in riferimento alla planimetria di variante (cfr. **Tav n.1**), i seguenti dati:

- tipologia dei rifiuti stoccabili nella zona;
- capacità massima di stoccaggio della zona;
- tempo massimo di detenzione dei rifiuti presso la zona;
- codici CER, denominazioni, stato fisico e classificazione dei rifiuti che verranno stoccati;
- modalità di stoccaggio dei rifiuti;
- tipologia di stoccaggio (R13 – D15) e destino finale di ciascuna tipologia di rifiuto (recupero diretto c/o PRIAMUS – recupero esterno – smaltimento esterno).

ZONA n° Z 15 – piazzale

Tipologia Rifiuti e capacità			Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione	
Plastiche 15,00 mq x 2,50 m = 37,50 mc - peso specifico 300 kg/mc			37,50 mc	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio	
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione Finale
070213	Rifiuti plastici	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	Recupero Interno R3
					Recupero esterno R13
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R 13
					Recupero esterno
150102	Imballaggi in plastica	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	Recupero Interno R3
					Recupero esterno R13
150105	Imballaggi in materiali compositi	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R 13
					Recupero esterno
150106	Imballaggi in materiali misti	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R 13
					Recupero esterno
191204	Plastica e gomma	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R 13
					Recupero esterno
200139	Plastica	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	Recupero Interno R3
					Recupero esterno R13

3.3 Potenzialità impianto

La capienza massima di stoccaggio in **R13** del capannone è di **509,59 mc**, corrispondenti a circa **148,09 tonnellate** di capacità istantanea, mentre la capienza massima di stoccaggio in **D15** del capannone è di **300,38 mc**, corrispondenti a circa **68,59 tonnellate** di capacità istantanea così suddivisa:

ZONA	Capacità massima R13		Capacità massima D15	
	RIFIUTI NON PERICOLOSI		RIFIUTI NON PERICOLOSI	
	mc	Tonnellate	Mc	tonnellate
Z3	105,84	21,17	105,84	21,17
Z9	15,35	6,74	6,14	2,24
Z10	113,40	22,68	113,40	22,68
Z11	87,50	26,25	—	—
Z13	37,50	18,75	—	—
Z14	37,50	18,75	37,50	11,25
Z15	37,50	11,25	—	—
Z17	37,50	11,25	—	—
Z18	37,50	11,25	37,50	11,25
TOTALE	509,59	148,09	300,38	68,59

La potenzialità massima annua di stoccaggio (R13/D15) dell'impianto sarà pari a 4.100 tonnellate di rifiuti non pericolosi, così come riportato nella seguente tabella:

Tabella 2: Potenzialità massima annua di stoccaggio della PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.		
	Messa in Riserva R13	Deposito Preliminare D15
	RIFIUTI NON PERICOLOSI	RIFIUTI NON PERICOLOSI
	3.300,00	800,00
TOTALE IMPIANTO	4.100,00	

La potenzialità massima annua di recupero (R3/R4/R5) dell'impianto sarà pari a 1.500 tonnellate di rifiuti non pericolosi, così come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4: Potenzialità massima annua di recupero della PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.			
Tipologia rifiuti	Quantità massime annue R3 RIFIUTI NON PERICOLOSI	Quantità massime annue R4 RIFIUTI NON PERICOLOSI	Quantità massime annue R5 RIFIUTI NON PERICOLOSI
	Tonnellate/anno	Tonnellate/anno	Tonnellate/anno
RAEE	---	300,00	---
CARTUCCE / TONER	---	---	400,00
METALLI	---	400,00	---
IMBALLAGGI IN PLASTICA	400,00	---	---
TOTALE	400,00	700,00	400,00

4. Ulteriori argomenti trattati nel progetto approvato

Gli altri aspetti e argomenti trattati e analizzati nel progetto per la realizzazione dell'impianto autorizzato con determinazione dirigenziale n. DA21/45 del 05/04/2013 non sono modificati dal progetto di variante in argomento e pertanto non saranno riportati nella presente relazione tecnica.

5 Conclusioni

La variazione consiste essenzialmente nell'installare una nuova macchina compattatrice in un'area poco utilizzata dove erano immagazzinati gli imballaggi, inserire l'operazione R3 Riciclo/recupero di altre sostanze organiche e modificare leggermente le aree omogenee delle attività individuate nella planimetria di progetto. Le modifiche in argomento non rientrano tra i casi previsti dall'art. 45 comma 10 della L.R. n. 45 del 21 dicembre 2007 che definisce i casi in cui la variante è sostanziale.

Il Progettista
Ing. Gianluca Rossi



ALLEGATO 2 alla DD DPC026/233 del 14/09/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026



territorioambiente.com

PRIAMUS ECOLOGICA S.r.l.

Sede legale: Via Caselle s.n. - Penne (PE)

Sede operativa: Località Ponte Sant'Antonio, n. 3 - Penne (PE)

Progetto di variante all'Autorizzazione rilasciata da Regione Abruzzo n. DA21/45 del 05/04/2013 per il recupero di rifiuti in EPS (polistirene espanso sinterizzato)

Applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184-ter del D.Lgs. 152/06 modificato dalla Legge 128 del 02-11-2019 e s.m.i.

Criteri e condizioni che determinano la cessazione della qualifica di rifiuto mediante l'operazione di recupero R3 per il polistirene sinterizzato espanso (EPS).

Ottobre 2020

Redatta da: Ing. Rossella Potenza

Approvata da: Ing. Daniele Vaghi



Te.A. Consulting S.r.l.

Sede legale Via Vincenzo Monti 32 - 20123 Milano
Sede operativa Via G.B. Grassi 15 - 20157 Milano

T 02 21711067 F 02 21596353

mail info@territorioambiente.com
pec tea.consulting@legalmail.it

P.IVA e C.F. n° 06908160960
R.E.A. n° MI - 1923131

**INDICE**

1. PREMESSA	3
2. SISTEMA DI GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI CRITERI END OF WASTE.....	5
3. CRITERI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO.....	6
3.1 Recupero R3 di rifiuti organici costituiti in polistirene sinterizzato espanso (EPS).....	6
3.1.1 Rifiuti ammissibili – punto a)	6
3.1.2 Processo di recupero – punto b)	8
3.1.3 Criteri di qualità – punto c)	10
3.1.4 Dichiarazione conformità – punto e).....	12



1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta nell'ambito del procedimento di variante all'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 rilasciata dalla Regione Abruzzo con Provvedimento n. DA21/45 del 05/04/2013 alla ditta Priamus Ecologica Srl relativamente all'insediamento sito in Loc. Ponte Sant'Antonio n.3 nel Comune di Penne (PE) per lo stoccaggio R13/D15 e il trattamento R4/R5 di rifiuti speciali non pericolosi.

L'impresa infatti ha richiesto in data 06/04/2020 una variante all'autorizzazione che, a seguito anche del parere di ARTA Abruzzo del 25/05/2020, è stata ritenuta sostanziale.

La variante in oggetto riguarda l'inserimento dell'operazione di recupero R3 sui rifiuti in polistirolo, più correttamente denominato polistirene sinterizzato espanso (EPS), mediante l'installazione di una macchina in grado di trattare il rifiuto attraverso la triturazione e la compattazione a freddo con conseguente riduzione di volume del materiale.

Tale forma di recupero è conforme con quanto previsto dal DM 05.02.98 al punto 6.1 relativo al recupero di rifiuti plastici, sia in relazione all'attività di recupero prevista (messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate[R3]), sia per le caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti (come verrà relazionato nei successivi paragrafi), sia per la tipologia e provenienza dei rifiuti in ingresso: pertanto si può affermare che la forma di recupero prevista dall'impresa porti alla cessazione della qualifica di rifiuto.

Normativamente, il concetto di cessazione della qualifica di rifiuto è stato di recente aggiornato, nonché è stata ribadita nuovamente la possibilità per le Autorità Competenti di rilasciare le autorizzazioni con opportune condizioni. Infatti, all'interno della legge n.128/2019 entrata in vigore il 03/11/2019, che ha convertito il decreto-legge 101/2019, mediante l'art. 14 bis è stato riscritto l'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 sulla cessazione della qualifica di rifiuto.

Successivamente l'art. 184-ter è stato nuovamente aggiornato dal D.Lgs. 116/2020, relativo alla "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", che ha aggiunto il comma 5-bis.

Nel nuovo art. 184-ter riformulato, al comma 2 viene chiarito che i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto di cui al comma 1 sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso i decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Poi al comma 3 viene affermato che, in mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, le autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, per lo svolgimento di operazioni di recupero, **possono essere rilasciate o rinnovate dalle Autorità Competenti sulla base di criteri dettagliati**, definiti nell'ambito dei procedimenti autorizzatori, che includono:

- a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
- b) processi e tecniche di trattamento consentiti;



c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;

d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;

e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, **continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998** e ai regolamenti di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio n. 161/2002 e n. 269/2005.

Per la descrizione dei criteri indicati al comma 3 dalla nuova formulazione dell'art. 184-ter e per fornire supporto alle Amministrazioni Competenti nelle fasi di istruttoria delle autorizzazioni, sono state emanate da SNPA - Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - delle Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste, approvate il 06/02/2020. Scopo del presente documento è pertanto quello di fornire gli elementi necessari richiesti dall'art. 184-ter per dimostrare la cessazione della qualifica di rifiuto, con il supporto di quanto riportato nella tabella 4.3 delle citate Linee Guida.

Come anticipato, l'impresa intende effettuare il recupero R3 di rifiuti plastici costituiti da polistirene espanso ai sensi del punto 6.1 del DM 05.02.98, per quanto riguarda:

- La tipologia, la provenienza e le caratteristiche dei rifiuti: i rifiuti che la ditta intende recuperare sono per lo più imballaggi in polistirene contraddistinti dai codici EER 150102, 200139 (in caso di flussi specifici provenienti da centri di raccolta/piattaforme ecologiche comunali); inoltre a tali codici intende aggiungere anche lo 070213 costituito da scarti derivanti da produzione ed uso di polistirene;
- L'attività di recupero: messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti) e trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667;
- Le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667

Poiché il codice 070213 non è ricompreso all'interno dei codici previsti per il punto 6.1 del DM 05.02.98, la ditta ricade al punto 3 della tabella 4.3 delle citate Linee Guida, dunque come indicato si ritiene che i criteri di cui alle lettere da a) a c) dell'art. 184-ter siano verificate; occorrerà tuttavia approfondire in merito all'ammissibilità del codice 070213 rispetto al processo di recupero previsto e alle materie prime/prodotti ottenuti nonché relazionare in merito ai punti d) ed e), rispettivamente relativi al sistema di gestione e alla Dichiarazione di Conformità

Quindi nei successivi paragrafi si procederà innanzitutto all'approfondimento sul sistema di gestione adottato dall'impresa volto a garantire il controllo della qualità e il monitoraggio del trattamento; successivamente si procederà a riportare i criteri stabiliti dal DM 05.02.98 per i punti da a) a c) con approfondimento sul punto a) ed infine a proporre un modello di Dichiarazione di Conformità, secondo quanto richiesto al punto e).



2. SISTEMA DI GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI CRITERI END OF WASTE

L'impresa PRIAMUS ECOLOGICA è già dotata di un sistema di gestione in grado di assicurare la qualità dei suoi prodotti/servizi.

Infatti la ditta è dotata di un sistema integrato di certificazione per le norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. Inoltre l'impresa è registrata EMAS ai sensi del Regolamento CE n.1221/2009 e s.m.i.

Si tratta pertanto di un'impresa organizzata e strutturata, dotata di procedure interne, di un preciso organigramma con attribuzione delle mansioni e responsabilità.

All'interno del sistema, la procedura PG09 -Rev.1 23/01/2020 definisce modalità e responsabilità per la programmazione e l'esecuzione dei processi svolti all'interno dell'azienda allo stato attuale, che assicura quindi la qualità del servizio.

Al suo interno vengono definiti gli obiettivi di qualità dei prodotti/servizi, i documenti e le risorse necessarie per la realizzazione dei processi, le registrazioni necessarie a garantire che siano soddisfatti i requisiti stabiliti.

Inoltre all'interno della PG 03 - sono invece definite le figure dell'organizzazione societaria, e per ciascuna sono individuati compiti e responsabilità.



3. CRITERI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO

3.1 RECUPERO R3 DI RIFIUTI ORGANICI COSTITUITI IN POLISTIRENE SINTERIZZATO ESPANSO (EPS)

3.1.1 Rifiuti ammissibili – punto a)

Come anticipato la ditta intende operare il recupero completo R3 dei rifiuti costituiti da polistirene sinterizzato espanso conformemente al punto 6.1 del DM 05.02.98.

Tale recupero avverrà su rifiuti costituiti da scarti in polistirene espanso non contaminato in varie forme e dimensioni.

Per quanto riguarda i codici sottoposti al recupero la ditta ha richiesto di poter recuperare i rifiuti contraddistinti dai 3 codici 070213, 150102 e 200139.

I codici 150102 e 200139 sono già previsti dal DM 05.02.98 al punto 6.1, con le seguenti specifiche riportate nel prospetto sottostante, nel quale sono state chiarite, oltre alle condizioni del DM 05.02.98, anche le caratteristiche per l'ammissibilità dei rifiuti al processo di recupero effettuato dalla ditta:

Codice EER	Denominazione	Provenienza	Caratteristiche da DM 05.02.98	Caratteristiche rifiuti in ingresso per recupero R3 di EPS
150102	Imballaggi in plastica	Attività industriali, artigianali, commerciali e agricole		Imballaggi in polistirene espanso di varie forme e dimensioni, privi di residui e di contaminazioni, eventualmente con presenza di materiali estranei quali altre plastiche, carta, metalli, inerti.
200139	Plastica	Raccolta differenziata, attività di selezione da R.S.U./rifiuto indifferenziato.	Materiali plastici di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura	Polistirene espanso in varie forme e misure proveniente da raccolta differenziata specifica o da attività di selezione di rifiuti indifferenziati. Si tratta di scarti privi di contaminanti quali residui organici, oli, vernici o altro, con eventuale presenza di materiali estranei quali altre plastiche, carta, metalli, inerti.

Per quanto riguarda il codice EER 070213, non previsto dal Dm per lo stesso punto, esso potrà essere ammesso previo rispetto delle condizioni di ammissibilità riportate nella successiva tabella, ovvero qualora si presentino con le medesime caratteristiche dei rifiuti già previsti dal Dm 05.02.98:



Codice EER	Denominazione	Provenienza	Caratteristiche	Condizioni di ammissibilità al processo di recupero
070203	Rifiuti plastici	Attività di produzione, fornitura ed utilizzo di polistirene espanso	Si tratta di residui di produzione e lavorazione del polistirene espanso da parte dell'industria produttrice del materiale o da attività di trasformazione/produzione di manufatti in polistirene espanso (decorazioni, oggetti artistici, complementi d'arredo, controsoffitti, divisori, isolanti termici, elettrici ed acustici utilizzati in edilizia, ecc) di varie forme e dimensioni, privi di residui e contaminazioni.	Controllo visivo per l'accertamento delle caratteristiche di fianco riportate. Se il rifiuto si presenta in tali condizioni può essere ammesso al processo di recupero individuato in quanto il materiale possiede le stesse caratteristiche dei rifiuti individuati dai EER 150102 e 200139.

In sostanza i rifiuti ammessi al recupero sono tutti residui in polistirene espanso, di varie forme e dimensioni, privi di contaminazioni.



3.1.2 Processo di recupero – punto b)

Il processo di trattamento che verrà eseguito sui rifiuti oggetto di recupero sarà conforme a quello previsto dal punto 6.1 del DM 05.02.98, che recita:

"Messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate[R3]."

Nello specifico la ditta opererà un trattamento di macinazione e successivo compattamento dei rifiuti attraverso una macchina specializzata denominata Bricchettatrice. La macinazione e il compattamento (densificazione) sono tra i trattamenti previsti dalla norma UNI 10667-1 per l'ottenimento di materie plastiche prime-secondarie conformi alle specifiche tecniche indicate nelle ulteriori norme della serie UNI 10667: in uscita si otterranno blocchi di polistirene compattato conformi alla UNI 10667-12:2006.

Il processo relativo al trattamento dell'EPS si articolerà nella seguenti fasi:

- Raccolta e conferimento dei rifiuti in EPS c/o Priamus Ecologica s.r.l. mediante mezzi propri o mezzi terzi autorizzati;
- Accettazione dei rifiuti in ingresso: verrà eseguito il controllo documentale relativo al Formulario di Accompagnamento;
- Conferimento dei rifiuti nella specifica zona di stoccaggio Z15 sul piazzale all'interno di cassoni scarrabili coperti per attività di Messa in Riserva (R13) preliminare al recupero;
- Recupero (R3) interno dei rifiuti (come di seguito descritto) all'interno dell'area Z2bis dove sarà posizionata la macchina compattatrice;
- Deposito del materiale in uscita, in attesa di verifica analitica, nelle aree interne all'impianto e nelle aree di proprietà della Priamus Ecologica e prossime all'impianto;
- A seguito dei risultati della verifica analitica, emissione della Dichiarazione di Conformità e Vendita delle Materie Prime Seconde (MPS) ottenute.

Il recupero vero e proprio prevederà le seguenti operazioni:

- Cernita del materiale depositato nell'area Z15, volta ad eliminare eventuali frazioni estranee quali carta, altre plastiche, metalli, inerti che saranno gestiti come sovralli di lavorazione;
- Prelievo del materiale selezionato e trasporto verso l'area Z2 bis, posta all'interno del capannone;
- Inserimento dei rifiuti all'interno della bocca di carico della bricchettatrice;
- I rifiuti giungono nella camera di macinazione del frantoio dove sono presenti due alberi a lame che trituran il polistirene in dimensioni dai 2 ai 5 cm;
- Una volta triturati, i rifiuti giungono nel compattatore, dotato di regolatore di pressione automatico. Il materiale passa quindi da una densità iniziale di circa 30 Kg/m³ ad una densità in uscita di circa 300 Kg/m³.
- Il compattatore crea in uscita dei blocchi parallelepipedi di sezione 40x40 cm; i blocchi vengono poi tagliati della lunghezza desiderata.

Di seguito si riporta lo schema tecnico della bricchettatrice, nonché alcune immagini della macchina:

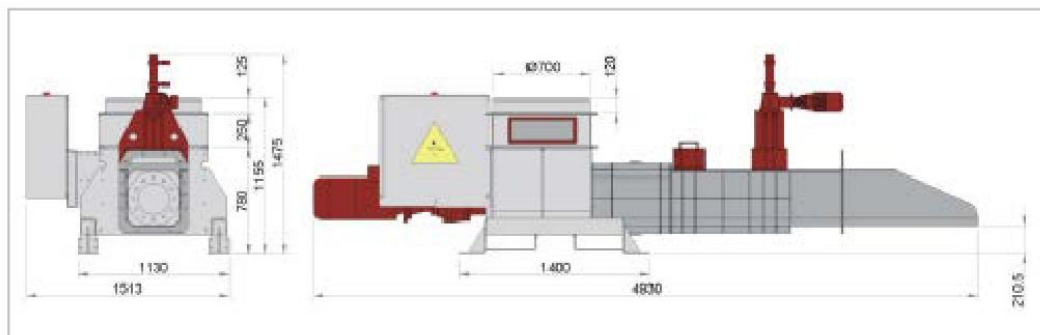


Figura 1: Disegno tecnico bricchettatrice



Figura 2: Vista della bocca di carico, del corpo del frantoio e del compressore



Figura 3: Particolare degli alberi a lame costituenti il frantoio



Figura 4: Blocchi di EPS compattato

I blocchi in uscita dal processo dovranno essere sottoposti alle verifiche analitiche che accertino la conformità degli stessi alla norma UNI 10667-12:2006 "Polistirene espanso, proveniente da residui industriali e/o da post-consumo destinato ad impieghi diversi – Requisiti e metodi di prova".

3.1.3 Criteri di qualità – punto c)

I blocchi in EPS vengono designati secondo quanto indicato nella norma UNI 10667-1:2017 al punto 7.2, quindi riprendendo quanto dettato dalla UNI EN ISO 1043-1, preceduto da una R, ed indicando gli usi previsti; inoltre occorre inserire il riferimento alla norma della serie 10667 pertinente.

Nel caso dei blocchi in polistirene espanso prodotti dalla ditta, la designazione sarà:

R EPS per usi generali UNI 10667-12

La UNI 10667-12 infatti chiarisce la composizione delle tipologie di polistirene espanso e i requisiti per ciascuna tipologia.

Nello specifico il polistirene prodotto dalla ditta è di Tipo A, ovvero R PS-EC – polistirene espanso compattato; tale prodotto deve avere la seguente composizione:

- Una matrice polimerica costituita dal polistirene, in quantità maggiore o uguale al 98% in peso;
- Altri materiali, quali additivi, pigmenti, impurità (come carta, altre plastiche, metalli e inerti) in quantità minore o uguale al 2%.

Tali requisiti, insieme ad altri sono riportati nella norma al paragrafo 5-prospetto 1, che si riporta di seguito. Ogni lotto di polistirene dovrà essere accompagnato da una scheda che riporti tali caratteristiche.



Caratteristica	Metodo	Condizioni particolari	Requisiti
Contenuto di PS	-	-	Almeno 98%
Massa volumica apparente	UNI EN ISO 845		da 0,3 kg/dm ³ a 0,95 kg/dm ³
Ceneri	UNI EN ISO 3451-1	Metodo A	<=2% in peso
Colore	Apprezzamento visivo	Concordato tra le parti	
Forma fisica			Indicare la forma (billette, barre, pastiglie, ecc)
Dimensioni	Misurazione con metro lineare		Indicare la dimensione massima
Presenza di alogeni	Appendice A della UNI 10667-12		Presenti/Non presenti

Tali requisiti verranno verificati dall'impresa mediante verifiche analitiche affidate ad idoneo laboratorio.

I prodotti (blocchi di EPS) soddisfano i criteri indicati nell'art.184-ter per poter decretare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovvero:

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici: i blocchi sono semilavorati, destinati a successivi trattamenti nell'industria delle plastiche per la produzione di ulteriori manufatti.

b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto: i blocchi di EPS sono usualmente commercializzati nell'industria delle materie plastiche.

c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti: i blocchi sono conformi alla norma tecnica di settore, ovvero la UNI 11667-1 e UNI 10667-12.

d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana: per la tipologia di rifiuti trattati (non pericolosi) e le caratteristiche delle lavorazioni non si ravvisano possibilità di impatti negativi sull'ambiente; inoltre le verifiche analitiche condotte sui prodotti offrono ulteriori garanzie di tutela.

Un ultimo aspetto legato alla cessazione della qualifica di rifiuto, sottolineato dal recente aggiornamento normativo, riguarda la verifica della normativa applicabile in materia di sostanze chimiche e prodotti collegati, che deve essere eseguita dal soggetto che immette un materiale sul mercato per la prima volta dopo che cessa di essere considerato rifiuto.

In relazione a tali aspetti è possibile fare le seguenti considerazioni:

- I prodotti in EPS sono definiti "articoli" ai sensi del Regolamento REACH e non richiedono la classificazione di etichettatura in base al regolamento CLP.
- Inoltre, per quanto riguarda il polistirene, questo non è classificabile secondo il Regolamento CLP di cui al Reg. 1272/2008;



- In relazione alla normativa REACH di cui al Reg. 1907/2006, il polistirene è un polimero dello stirene; in quanto tale (polimero) è esente dall'obbligo di registrazione sancito dal Titolo II di REACH (articolo 2, paragrafo 9)

Visto quanto sopra si ritiene soddisfatto l'obbligo di verifica della normativa applicabile.

Un fascicolo contenente le informazioni di cui sopra sarà conservato presso la sede dell'impresa a dimostrazione delle verifiche effettuate.

3.1.4 Dichiarazione conformità – punto e)

Una volta condotte le verifiche di conformità relative alla qualità del prodotto illustrate al precedente paragrafo, verrà emessa una dichiarazione di conformità per i semilavorati secondo lo schema di seguito riportato (che potrà essere personalizzato in base al tipo di semilavorato prodotto).

Mediante la dichiarazione di conformità si potrà decretare, ai sensi dell'art. 184-ter, la cessazione della qualifica di rifiuto.



Dichiarazione di Conformità Blocchi di EPS n. X/2020

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR n.445/2000)

Il sottoscritto Giovanni Rossi, in qualità di legale rappresentante dell'impresa Priamus Ecologica Srl, con sede legale in Via Caselle s.n. - Penne (PE), ed impianto produttivo in Loc. Ponte Sant'Antonio n.3 - Penne (PE), in conformità all'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 rilasciata dalla Regione Abruzzo con Provvedimento. n. DAXX del XX/XX/XXXX, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter del d.lgs. 152/06

CHE

il prodotto identificato come: **Blocchi EPS**, appartenente al lotto n. **X/2020** pari a **mc/t XX**, a seguito del processo di recupero autorizzato R3 sui rifiuti identificati dai codici EER 070213, 150102 e 200139 e delle verifiche di conformità effettuate

RISULTA

Conforme alle specifiche della norma UNI 10667-1:2017 e UNI 10667-12:2006 e può essere designato con la seguente nomenclatura:

Nome commerciale prodotto	Nomenclatura UNI 10667-1	Tipologia UNI 10067-12
XXXXXXX	R EPS per usi generali UNI 10667-12	Tipo A - R PS-EC - polistirene spanso compattato

Con le seguenti caratteristiche:

Caratteristica	Metodo	Valore
Contenuto di PS	-	
Massa volumica apparente	UNI EN ISO 845	
Ceneri	UNI EN ISO 3451-1	
Colore	Apprezzamento visivo	
Forma fisica		
Dimensioni	Misurazione con metro lineare	
Presenza di alogeni	Appendice A della UNI 10667-12	

e pertanto è da considerarsi

NON RIFIUTO

ovvero escluso dalla disciplina della Parte IV del D.Lgs. 152/06.

Il prodotto è destinato a successivi trattamenti nell'industria delle materie plastiche per la realizzazione di nuovi manufatti.

Luogo e Data

Firma



COMUNE DI PENNE
Provincia di
PESCARA

Progetto di variante non sostanziale per il
recupero di rifiuti in EPS
(polistirene espanso sinterizzato)

Macchina operatrice

PRIAMUS ECOLOGICA S.R.L.

Via Caselli snc

65017 Penne (PE)

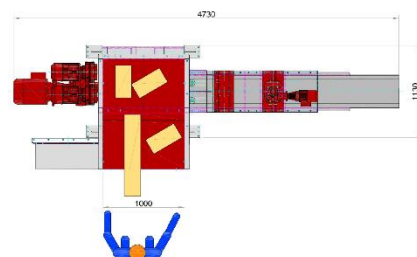
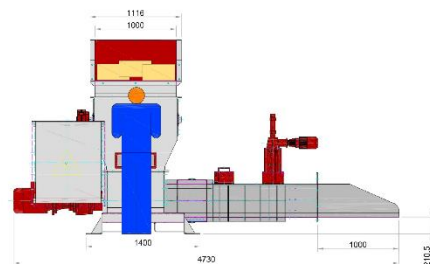
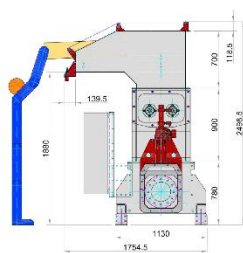
P.I.: 01556780680

Il Progettista

Ing. Gianluca Rossi

Tav. 2

ALLIGATO E AFFIDATO OPERAZIONE DEL LAVORATORE
RILASCIATO: 03/11/2021



PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI ALANNO

COMUNE DI ALANNO - partenza - Prot. 11110/PROT del 26/10/2021 - titolo XIV

COMMISSIONE E.R.P.

PESCARA

COMUNE DI ALANNO - GRADUATORIA DEFINITIVA

BANDO GENERALE E.R.P. n°1/2019

NUM. DI POS.	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	Punteggio per condizioni soggettive		B-1	Punteggio per condizioni oggettive		B-4	B-3	B-2	Punteggio per condizioni oggettive		TOTALE
									1	2	1	2	4						
1	G.L.	XXXXXXXXXX3A120I	2	2					4			4		4					8
2	R.A.	XXXXXXXXXX5Z110F	2				2		4						2				6
3	C.A.	XXXXXXXXXX0Z330A	2	4						5							0		5
4	H.A.	XXXXXXXXXX5Z330J	2	2					4								0		4
5	C.V.	XXXXXXXXXX9L273D	2						2								0		2
6	I.A.M.	XXXXXXXXXX1Z104C	2						2								0		2

Il Segretario Dott. Massimo Cardone



Il Presidente Dott. Giansaverio Cappa




COMMISSIONE E.R.P.

PESCARA

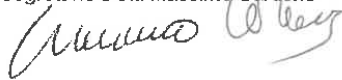
COMUNE DI ALANNO -- GRADUATORIA DEFINITIVA

BANDO GENERALE E.R.P. n°1/2019

ELENCO ESCLUSI DEFINITIVI

N° ord.	NOMINATIVO	CODICE FISCALE
1	S.F.	XXXXXXXXXX6G482U
2	F.M.	XXXXXXXXXX2G482V
3	B.M.	XXXXXXXXXX3Z100H
4	B.L.	XXXXXXXXXX8Z100U
5	B.M.	XXXXXXXXXX6Z330C
6	E.M.A.	XXXXXXXXXX1Z300F
7	D.F.M.	XXXXXXXXXX0G482A
8	C.F.	XXXXXXXXXX0F205F
9	D.I.S.	XXXXXXXXXX4A488M

Il Segretario Dott. Massimo Cardone



Il Presidente Dott. Giansaverio Cappa



COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

Comune di Città Sant'Angelo

GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP. BANDO DI CONCORSO GENERALE ANNO 2018

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO - arrivo - Prot. 25829/PROT del 14/10/2021 - titolo VII - classe 14

COMMISSIONE E.R.P.
PESCARA

COMUNE DI CITTA' S.ANGELO -- GRADUATORIA DEFINITIVA

BANDO GENERALE E.R.P. n°1/2018

NUM. DI POS.	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	A-1 A-2 A-3 A-4 A-5 A-6			Punteggio per condizioni soggettive		B-1		B-2	B-3	B-4	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE
			A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	1	2				
1	D.R.V.	XXXXXXXXXX64E230Q	2	2					4		2	2	4	8
2	A.V.G.	XXXXXXXXXX48Z104L	2	3					5		1	2	3	8
3	S.M.	XXXXXXXXXX66G482O	2	2					4		2	2	4	8
4	H.D.	XXXXXXXXXX46Z330Q	2	2					4		1	2	3	7
5	E.K.	XXXXXXXXXX41Z330J	2	2					2				4	6
6	D.C.T.	XXXXXXXXXX17Z343D	2	3					5				0	5
7	D.A.M.A.	XXXXXXXXXX60H926A	2	1	2				5				0	5
8	K.H.	XXXXXXXXXX20Z330L	2	3					5				0	5
9	B.M.	XXXXXXXXXX01Z330I	2	2					4		1		1	5
10	F.A.	XXXXXXXXXX20Z330I	2	3					5				0	5
11	R.V.	XXXXXXXXXX71A488N	2	3					5				0	5
12	C.S.	XXXXXXXXXX42G999P	2	4		3			5				0	5
13	D.H.	XXXXXXXXXX46Z330A	2	2					2		1	2	3	5
14	C.M.	XXXXXXXXXX41Z330M	2	2					2	2			2	4
15	B.B.	XXXXXXXXXX05Z330Q	2	2					4				0	4
16	C.M.R.	XXXXXXXXXX64Z600C	2	2		2			4				0	4
17	F.R.	XXXXXXXXXX67Z330T	2	2					4				0	4
18	C.V.	XXXXXXXXXX50G482C	2	2					4				0	4
19	B.H.	XXXXXXXXXX22Z330D	2	2					4				0	4
20	H.I.	XXXXXXXXXX70Z138M	2	2					4				0	4
21	S.M.	XXXXXXXXXX09A944O	2	2					4				0	4
22	G.E.	XXXXXXXXXX23C750X	2	2					4				0	4
23	C.M.S.	XXXXXXXXXX26G438Z	2	2					4				0	4



Handwritten signature and initials.

COMUNE DI CITTA' SANTANGELO - arrivo - Prot. 25829/PROT del 14/10/2021 - titolo VII - classe 14

NUM. DI POS.	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	Punteggio per condizioni soggettive		B-1		B-2	B-3	B-4	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE
									1	2	1	2					
24	M.Y.	XXXXXXXXXX01Z30Z	2	1					3							0	3
25	M.E.	XXXXXXXXXX0G482A	2						2							0	2
26	S.L.	XXXXXXXXXX41B519B	2						2							0	2
27	S.M.M.	XXXXXXXXXX45Z129S	2						2							0	2
28	V.G.	XXXXXXXXXX29C750K	2						2							0	2
29	G.S.	XXXXXXXXXX26Z352Z	2						2							0	2

Il Segretario
Dott. Massimo CardoneIl Presidente
Dott. Giansaverio Cappa

COMMISSIONE E.R.P.

PESCARA

COMUNE DI CITTA' S.ANGELO

BANDO GENERALE E.R.P. n°1/2018

ELENCO ESCLUSI DEFINITIVO

N° ord.	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONE
1	R.R.O.	XXXXXXXXX59Z505U	ESCLUSA
2	V.R.	XXXXXXXXX06Z100S	ESCLUSA
3	L.T.	XXXXXXXXX63Z100R	ESCLUSA
4	D.G.D.	XXXXXXXXX03G482Y	ESCLUSA
5	S.E.	XXXXXXXXX22G482X	ESCLUSA
6	F.M.	XXXXXXXXX63Z129D	ESCLUSA
7	M.E.	XXXXXXXXX48Z100Q	ESCLUSA
8	T.G.	XXXXXXXXX60A488T	ESCLUSA
9	P.C.	XXXXXXXXX56F646I	ESCLUSA
10	E.A.A.	XXXXXXXXX19Z330U	ESCLUSA
11	A.E.L.	XXXXXXXXX52Z129P	ESCLUSA
12	F.H.	XXXXXXXXX05Z320H	ESCLUSA
13	A.V.V.	XXXXXXXXX28Z129H	ESCLUSA

Il Segretario
Dott. Massimo CardoneIl Presidente
Dott. Giansaverio Cappa

COMUNE DI PESCARA

**CITTÀ' di PESCARA****AREA SERVIZI INTERNI***Settore Provveditorato e Patrimonio***AVVISO DI DEPOSITO****FABBRICATO EX CASA DI RIPOSO
VIA ARAPIETRA – FOGLIO 12 PARTICELLA 642****ADOZIONE****IL DIRIGENTE
SETTORE PROVVEDITORATO E PATRIMONIO****RENDE NOTO CHE**

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 13/09/2021 è stata adottata, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 23.08.2016 n. 29 e ss.mm.ii., la variante urbanistica relativa al cambio di destinazione da sottozona "F3" a sottozona "B3" del vigente P.R.G. del fabbricato ex casa di riposo sito in Via Arapietra – Pescara, Fg. 12 – P.lla 642.

La delibera di adozione, esecutiva ai sensi di legge, e gli elaborati allegati sono depositati in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, nel Palazzo Comunale ex INPS c/o Settore Provveditorato e Patrimonio - 3° piano, per **giorni trenta** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T. e sull'Albo Pretorio online, scaricabili sul sito ufficiale del comune di Pescara dal seguente link:

https://pescara.trasparenza-valutazione-mento.it/web/trasparenza/dettaglio-albo-pretorio?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=3959

- **nei suddetto periodo** chiunque abbia interesse può presentare osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/2019 e ss.mm.ii.;
- detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio;
- le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Il Dirigente
Dott.ssa Federica Mansueti
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: MANSUETI FEDERICA
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato
rispetta le raccomandazioni previste dalla
Determinazione Agid N. 121/2019

ELION S.r.l.

Richiesta autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di opere per la trasmissione e distribuzione di energia elettrica aventi tensione non superiore a 20.000 volt.

La società ELION SRL codice fiscale e partita iva 02671350417 con sede legale in Via del Carso, 27 – 61121 – Pesaro (PU), presenta istanza all'autorità competente, Regione Abruzzo, di richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di opere per la trasmissione e distribuzione di energia elettrica aventi tensione non superiore a 20.000 volt da realizzarsi nel Comune di Montazzoli in località Serre. Gli atti sono consultabili presso l'ufficio della Regione Abruzzo ove il progetto è depositato.

Pesaro, 13/10/2021



Il Legale Rappresentante

Mauro Borselli

Elion srl

Via del Carso 27

61121 Pesaro (PU)

C.F. e P.I. 02671350417

E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

INTERNAL

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

La e-distribuzione spa -Infrastrutture e Reti - Area Adriatica - Sviluppo Rete - Centro Lavori Abruzzo, presso gli uffici in via Campo di pile, L'Aquila ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che nell'ambito del piano di resilienza 2021, ha in progetto la ricostruzione della linea elettrica MT 20KV esistente in esercizio, denominata "DOGANÀ D520 27199" LOTTO 1

La ricostruzione e costruzione interesserà:

- aree pubbliche e fondi privati, ricadenti ai Fogli di mappa n. 47, 27, 26, e 45 del Comune di Teramo (TE);

- Strada Comunale "Via Troiano Odazi"
- Ferrovia "Teramo - Giulianova" (Viadotto)
- Strada Statale 80 "Del Gran Sasso D'Italia" (Viadotto)
- Strada Comunale "Via Galileo Galilei"
- Strada Comunale "Via San Giacomo"
- Strada Comunale "Contrada S.Atto"
- Strada Statale 80 "Del Gran Sasso D'Italia"
- Strada Comunale "Via Raganello"
- Strada Comunale "Contrada S.Atto"
- Fosso "Raganello"

Si rende noto altresì:

che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Angiulli 11, 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico dell'Aquila (AQ), in Via Campo di Pile, sn – 66700 L'Aquila (AQ), referente dell'iter autorizzativo, Geom. Cellini Francesco, tel. 3248652419;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla REGIONE ABRUZZO DPC – Dipartimento Territorio e Ambiente DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio Corso Vittorio Emanuele II, 301 65122 PESCARA PE Pec: dpc025@pec.regione.abruzzo.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Teramo, lì 25.10.2021

Firmato
Ing Amodio Nicola
Responsabile e-distribuzione spa
API – Area Adriatica

INTERNAL

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

La e-distribuzione spa -Infrastrutture e Reti - Area Adriatica - Sviluppo Rete - Centro Lavori Abruzzo, presso gli uffici in via Campo di pile, L'Aquila ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che nell'ambito del piano di resilienza 2021, ha in progetto la ricostruzione della linea elettrica MT 20KV esistente in esercizio, denominata "DOGANÀ D520 27199" LOTTO 2

La ricostruzione e costruzione interesserà:

- aree pubbliche e fondi privati, ricadenti ai Fogli di mappa n. 41, 39, 40 e 58 del Comune di Teramo (TE);

- **Strada Comunale "Via Guido Belloni"**
- **Strada Provinciale 18 "Per Nepezzano"**
- **Strada Comunale di lottizzazione**
- **Strada Comunale "Via Pietro Verrua"**

Si rende noto altresì:

che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Angiulli 11, 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico dell'Aquila (AQ), in Via Campo di Pile, sn – 66700 L'Aquila (AQ), referente dell'iter autorizzativo, Geom. Cellini Francesco, tel. 3248652419;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla REGIONE ABRUZZO DPC – Dipartimento Territorio e Ambiente DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio Corso Vittorio Emanuele II, 301 65122 PESCARA PE Pec: dpc025@pec.regione.abruzzo.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Con osservanza.

Teramo, li 25.10.2021

Firmato
Ing Amodio Nicola
Responsabile e-distribuzione spa
API – Area Adriatica

e-distribuzione spa
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
AREA ADRIATICA
ZONA L'AQUILA-TERAMO

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

La società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Area Adriatica, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

R E N D E N O T O

che ha in progetto la Costruzione di linee elettriche MT 20KV per NUOVA RICHIUSURA TRA LMT PIOMBA 34580 CS SCA 454640 E LMT SILVI MARE 17981 CS DI BLASIO 546342 CON CAVO MT INTERRATO CON COSTEGGIAMENTO VIA DANTE ALIGHIERI, SOTTOPASSO FFSS FERROVIA ADRIATICA ANCONA - PESCARA CON TOC, AEREE CONDOMINIALI NEL COMUNE DI SILVI (TE) Protocollo Atlante D52G210392

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Abruzzo DPC-Dipartimento Territorio ed Ambiente DPC025-Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Corso V.Emanuele II, 301 - 65122 Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Teramo, li 25.10.2021

F.to
Gian Luca Funajoli
Il Responsabile

INTERNAL

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto **RIFERIMENTO: AUT_2395128 (da citare nell'oggetto della risposta)**

Resilienza 2020_ProLav: D52G190195

Ricostruzione tratto di linea MT 20 kV area in conduttori nudi denominata "Anversa D52046490 Lotto 2- **PARTE 3**" con cavo interrato per km 1,187, da cabina 342865_Scuola Elementare a cabina 295328_C.D.M. a cabina 98955_Lago Pio nel comune di Villalago. (AQ)

"Richiesta pubblicazione avviso sul BURA - art.3 L.R. 83/88

La **e-distribuzione spa** -Infrastrutture e Reti - Area Adriatica - Sviluppo Rete - Centro Lavori Abruzzo, presso gli uffici in via campo di pile, L'Aquila ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che nel piano di resilienza 2019-2020, di cui alla Delibera 646/2015/R/eel e s.m.i., dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ha in progetto la ricostruzione di un tratto della linea elettrica aerea a 20kV in esercizio, denominata **Anversa D52046490 Lotto 2- PARTE 3** con in cavo interrato per km 1,187, da cabina 342865_Scuola Elementare a cabina 295328_C.D.M. a cabina 98955_Lago Pio nel comune di Villalago. (AQ)

La ricostruzione e costruzione interesserà:

- aree pubbliche e fondi privati, ricadenti ai Fogli di mappa n. 18 e 19 del Comune di Villalago. (AQ);
- Strada comunale Via Corrado lafolia;
- Strada comunale Via Mariano lafolia;
- Strada comunale Via Sciore Renzo;
- Strada comunale Via Della Difesa;
- Strada comunale Via Carmine Gatto;
- Strada comunale Via Roma

Si rende noto altresì:

che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Angiulli 11, 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico dell'Aquila (AQ), in Via campo di Pile, sn – 66700 L'Aquila (AQ), referente dell'iter autorizzativo, Geom. Di Remigio Marcello, tel. 3294303007;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla REGIONE ABRUZZO DPC – Dipartimento Territorio e Ambiente DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio Corso Vittorio Emanuele II, 301

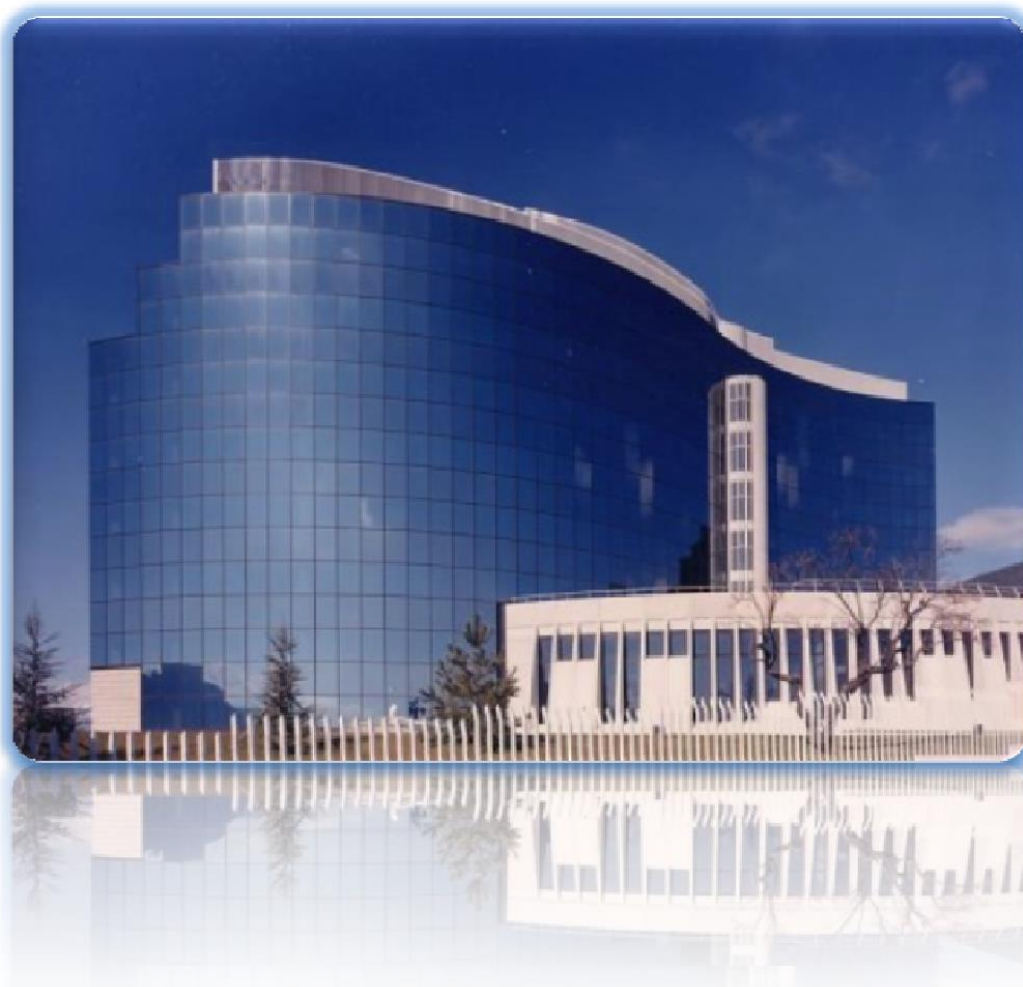
65122 PESCARA PE Pec: dpc025@pec.regione.abruzzo.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

NICOLA AMODIO

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it